Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 27 del 2 febbraio 2001 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Venerdì, 2 febbraio 2001 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 20

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre e 14 dicembre 2000 recanti criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali di risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché in materia di mercato del lavoro.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di incentivi alle imprese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2000 recante "Determinazione delle percentuali di riparto tra le regioni, per l'anno 2000, delle risorse in materia di agevolazioni alle imprese";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministro del commercio con l'estero, il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni delle risorse umane per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di incentivi alle imprese, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112".

Art.2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1. Il contingente di 26 unità di personale da trasferire alle regioni, individuato dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, è ripartito tra le stesse in proporzione alle percentuali di riparto indicate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2000, garantendo in ogni caso almeno una unità di personale, indipendentemente dal livello di appartenenza, ad ogni regione o provincia autonoma, secondo quanto indicato nella tabella "A", allegata al presente decreto.

Art.3
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alla tabella "A", allegata al presente decreto, saranno trasferite alle stesse, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste nei rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA "A"

RIPARTO DELLE RISORSE UMANE

REGIONI	PERSONALE
Piemonte	2
Valle d'Aosta	1
Lombardia	3
prov. Trento	1
prov. Bolzano	1
Veneto	2
Friuli – Venezia Giulia	1
Liguria	1
Emilia Romagna	1
Toscana	1
Umbria	1
Marche	1
Lazio	1
Abruzzo	1
Molise	1
Campania	2
Puglia	1
Basilicata	1
Calabria	1
Sicilia	1
Sardegna	1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di energia, miniere e risorse geotermiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di energia, miniere e risorse geotermiche di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di energia, miniere e risorse geotermiche;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni e gli enti locali dei beni e delle risorse finanziane, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di energia, miniere e risorse geotermiche di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato".

Art.2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1. Le risorse finanziarie da trasferire alle regioni, quantificate dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 in lire 1.156 milioni, sono ripartite tra le singole regioni secondo le percentuali indicate nella tabella "A", allegata al presente decreto, che tengono conto dei rispettivi consumi energetici, della necessità di garantire a ciascuna regione una base finanziaria idonea ad esercitare le funzioni in materia di politica energetica, nonché delle tipologie di intervento cui sono destinate le risorse medesime.
2. Con gli stessi criteri di cui al comma precedente si procede, a decorrere dal 1° gennaio 2001, al riparto delle risorse individuate dal DPCM 26 maggio 2000 in materia di incentivi alle imprese (capitoli 7718 e 7719 della tabella relativa al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato) per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, quantificate, sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, in lire 50.000 milioni.
3. Il contingente di 67 unità di personale da trasferire alle regioni, individuato dall'articolo 6, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, è ripartito tra le stesse sulla base della dislocazione territoriale dei distretti minerari, secondo quanto indicato nella tabella "B", allegata al presente decreto.

Art. 3
(Riparto delle risorse tra le province)

1. Le risorse finanziarie da trasferire alle province, quantificate dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 in lire 2.500 milioni, sono ripartite tra le singole province in parti uguali.
2. Le 4 unità di personale da trasferire alle province, individuate dall'articolo 6, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, sono attribuite a quattro province differenti, sulla base delle preferenze di destinazione espresse dal personale interessato.

Art.4
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alle tabelle "A" e "B", allegate al presente decreto, saranno trasferite alle stesse, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste nei rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA "A"

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA LE REGIONI

REGIONI	PERCENTUALI
Piemonte	9,316
Valle d'Aosta	2,316
Lombardia	17,860
prov. Trento	3,284
prov. Bolzano	3,816
Veneto	8,392
Friuli – Venezia Giulia	3,236
Liguria	3,124
Emilia Romagna	5,704
Toscana	5,240
Umbria	2,644
Marche	2,656
Lazio	5,944
Abruzzo	2,864
Molise	1,284
Campania	4,644
Puglia	5,184
Basilicata	1,560
Calabria	2,496
Sicilia	5,360
Sardegna	3,076

TABELLA B

REGIONE	unità da trasferire	Dirigenti	AREA C	AREA B	AREA A
ABRUZZO	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0
CAMPANIA	8	1	3	3	1
EMILIA ROMAGNA	3	1	2	0	0
LAZIO	4	1	2	1	0
LIGURIA	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	8	2	3	3	0
MARCHE	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0
PIEMONTE	8	1	5	2	0
PUGLIA	0	0	0	0	0
TOSCANA	19	2	11	6	0
UMBRIA	0	0	0	0	0
VENETO	4	1	2	1	0
TOTALE REG.ORD.	**54**	**9**	**28**	**16**	**1**

SARDEGNA	7	1	3	2	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	0	3	3	0
TOTALE REG. STAT.SPEC.	**13**	**1**	**6**	**5**	**1**

TOTALE PROVINCE	**4**	**0**	**2**	**1**	**1**

TOTALE COMPLESSIVO	**71**	**10**	**36**	**22**	**3**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia ambientale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia ambientale";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia ambientale;

ACQUISITO, in data 3 agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dell'ambiente, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni delle risorse finanziane per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia ambientale individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia ambientale"

Art.2
(Riparto delle risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie individuate dall'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni, pari a lire 815 miliardi annui, sono ripartite tra le stesse secondo le percentuali indicate nella tabella allegata al presente decreto, che, per il 50%, tengono conto dell'attribuzione a ciascuna regione di una quota fissa di 2,5 miliardi e dei seguenti parametri: superficie e popolazione, mentre per il rimanente 50% tengono conto di parametri convenzionali relativi alle aree naturali protette; all'inquinamento atmosferico e acustico; alla contaminazione dei siti; ai rifiuti; la tutela e alla depurazione delle acque.

2. I parametri di cui al comma 1, decorso un anno dalla loro applicazione, saranno oggetto di esame ed eventuale revisione nell'ambito del tavolo tecnico-politico di monitoraggio.

Articolo 3
(Regioni a statuto speciale)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale, sulla base della ripartizione di cui alla tabella allegata al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

ALLEGATO

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE FINALE TRA LE REGIONI DELLE RISORSE IN MATERIA DI AMBIENTE

	%	lire
PIEMONTE	8,16732	66.537.114.210
VALLE D'AOSTA	0,73962	6.025.499.234
LOMBARDIA	13,7674	112.159.565.950
TRENTINO ALTO ADIGE	3,34758	27.271.897.365
VENETO	7,8445	63.907.180.375
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,54587	20.740.566.423
LIGURIA	2,48036	20.206.872.830
EMILIA ROMAGNA	7,40191	60.301.510.293
TOSCANA	6,78552	55.279.935.060
UMBRIA	2,12575	17.317.953.813
MARCHE	3,03132	24.695.406.210
LAZIO	7,40347	60.314.219.223
ABRUZZO	2,85935	23.294.409.613
MOLISE	1,04164	8.485.980.670
CAMPANIA	7,23574	58.947.764.845
PUGLIA	6,02741	49.103.802.417
BASILICATA	1,94668	15.859.115.290
CALABRIA	3,43383	27.974.554.553
SICILIA	7,78761	63.443.711.766
SARDEGNA	4,02712	32.807.939.860
	100,0000	814.675.000.000

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di demanio idrico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi del d.lgs.n.112 del 1998 in materia di demanio idrico";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

ACQUISITO, in data 3 agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Articolo 1

(Ambito operativo)

1. Il presente decreto ripartisce tra le regioni e le province autonome i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di demanio idrico, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi del d.lgs.n.112 del 1998 in materia di demanio idrico".

Articolo 2

(Compensazione delle risorse da trasferire alle regioni con le entrate dei canoni del demanio idrico)

1. A decorrere dall'anno 2001, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e dell'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, le risorse finanziarie da trasferire dal bilancio dello Stato per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo III del decreto legislativo 112/98 saranno ridotte per ciascuna regione degli importi previsti nella tabella "A", allegata al presente decreto.

Articolo 3

(Riparto delle risorse umane e finanziarie)

1. Il contingente di 104 unità da trasferire alle regioni, individuato dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, è ripartito tra le stesse sulla base della incidenza delle ore lavorative impiegate per la gestione dei beni del demanio idrico sul totale delle ore lavorate per la gestione di tutte le attività afferenti i servizi demaniali dal personale in servizio secondo quanto indicato nella tabella "B", allegata al presente decreto.
2. Le risorse finanziarie per le spese di funzionamento, quantificate dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 in lire 457 milioni, sono ripartite tra le regioni in percentuale alla attribuzione delle singole unità di personale.

Articolo 4

(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alle tabelle allegate al presente decreto, saranno trasferite alle stesse, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA "A"

ENTRATE DEMANIO IDRICO E LACUALE

Ripartizione tra Regioni

STRUTTURA	%	2001 e successivi
ABRUZZO	2,68	8.040.000.000
BASILICATA	0,39	1.170.000.000
CALABRIA	1,04	3.120.000.000
CAMPANIA	1,49	4.470.000.000
EMILIA ROMAGNA	7,56	22.683.000.000
FRIULI V. GIULIA	3,95	11.850.000.000
LAZIO	5,24	15.723.000.000
LIGURIA	2,91	8.730.000.000
LOMBARDIA	28,03	84.093.000.000
MARCHE	1,61	4.830.000.000
MOLISE	0,50	1.500.000.000
PIEMONTE	13,05	39.153.000.000
PUGLIA	0,12	360.000.000
SARDEGNA	0,004	12.000.000
SICILIA	0,90	2.700.000.000
TOSCANA	3,79	11.370.000.000
TRENTINO A. ADIGE	10,00	30.003.000.000
UMBRIA	2,48	7.440.000.000
VALLE D' AOSTA	1,07	3.210.000.000
VENETO	13,18	39.543.000.000
TOTALE	**100**	**300.000.000.000**

TABELLA "B"

DEMANIO IDRICO - UNITA' DI PERSONALE DA TRASFERIRE ALLE REGIONI

DENOMINAZIONE STRUTTURA	PERSONALE DA TRASFERIRE
DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO	3
REGIONE PIEMONTE	11
REGIONE LIGURIA	5
REGIONE LOMBARDIA	18
REGIONE VENETO	12
REGIONE EMILIA ROMAGNA	9
REGIONE MARCHE	5
REGIONE TOSCANA	11
REGIONE UMBRIA	3
REGIONE LAZIO	7
REGIONE ABRUZZO	4
REGIONE MOLISE	2
REGIONE CAMPANIA	6
REGIONE CALABRIA	3
REGIONE PUGLIA	3
REGIONE BASILICATA	2
TOTALE	**104**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di viabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di viabilità";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità;

ACQUISITO, in data 3 agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro delle finanze, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1 Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni dei beni e delle risorse finanziane, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di viabilità, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di viabilità"

Art.2
(Riparto delle risorse finanziarie)

1 Le risorse finanziarie per spese di funzionamento connesse alla manutenzione ordinaria della rete stradale (pari a lire 500 miliardi annui), le spese in conto capitale a carattere continuativo (pari a lire 1.648 miliardi annui) e quelle relative al piano straordinario di intervento (pari a complessive lire 600 miliardi per l'anno 2001 e 594 miliardi per l'anno 2002), di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni, sono ripartite tra le stesse secondo le percentuali indicate nella tabella A allegata al presente decreto, che tengono conto dei parametri strutturali della rete stradale di interesse regionale (estesa chilometrica e superficie) e dei parametri socio-economici relativi a ciascuna regione (densità, popolazione, traffico medio giornaliero, PIL, incidentalità, traffico,

addetti al settore industriale, posti letto turistico alberghieri) come riequilibrati sulla base della suddivisione del territorio nazionale in tre zone omogenee.

2. Le risorse finanziarie per spese di personale e di funzionamento, individuate dall'articolo 2, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni, pari a complessive lire 433 miliardi annui, sono attribuite, in relazione alla ripartizione di cui alle tabelle B e C, secondo i seguenti criteri:

- le spese relative al personale effettivamente trasferito sono attribuite sulla base delle relative retribuzioni individuali;
- le risorse finanziarie corrispondenti al personale non dirigenziale non trasferito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, sono attribuite nella misura di £.87.755.102 per unità di personale;
- le risorse finanziarie corrispondenti al personale dirigenziale non trasferito sono attribuite nella misura di £.170.000.000 per unità di personale;
- le rimanenti spese di funzionamento sono ripartite tra le regioni sulla base degli stessi criteri individuati per la ripartizione del personale, di cui all'articolo 3, comma 1.

3. Sulla base della tabella C allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di viabilità" rimane, comunque, determinata in lire 557.827.233.000 l'entità delle risorse per spese di funzionamento inclusive delle spese di personale, necessarie per l'esercizio delle funzioni che restano di competenza dell'ANAS.

Articolo 3
(Riparto delle risorse umane)

1. Il contingente di 3.920 unità di personale non dirigenziale, individuato dall'articolo 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, è ripartito tra le stesse secondo le percentuali indicate nella tabella B, allegata al presente decreto, che tengono conto dei seguenti parametri: 1. estesa chilometrica; 2. ammontare delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 1, spettanti a ciascuna regione.

2. Per ogni unità di personale non trasferibile, in quanto pensionato alla data di effettivo trasferimento delle risorse o in servizio presso la Direzione centrale dell'ANAS, saranno attribuite le risorse corrispondenti al costo medio stimato di £. 87 755.102.

3. Il contingente di 40 unità di personale dirigenziale, individuato dall'articolo 9 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni, è ripartito tra le stesse sulla base di quanto indicato nella tabella C, allegata al presente decreto.

4. Per ogni unità di personale dirigenziale non trasferito saranno attribuite le risorse corrispondenti al costo medio stimato di £.170.000.000.

Art. 4
(Riparto dei beni)

1. I beni mobili di cui alla tabella D del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, sono trasferiti alle regioni ivi indicate, con le modalità di cui all'articolo 4 del predetto decreto.

2. I beni immobili di cui alla tabella E del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, sono trasferiti alle regioni ivi indicate, con le modalità di cui all'articolo 5 del predetto decreto.

Articolo 5
(Regioni a statuto speciale)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale, sulla base della ripartizione di cui alle tabelle allegate al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA A

REGIONE	% DI RIPARTO
REGIONE PIEMONTE	8,81
REGIONE LOMBARDIA	10,81
REGIONE VENETO	7,27
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2,98
REGIONE LIGURIA	3,97
REGIONE EMILIA ROMAGNA	7,66
REGIONE TOSCANA	8,84
REGIONE UMBRIA	3,64
REGIONE MARCHE	3,18
REGIONE LAZIO	7,35
REGIONE ABRUZZO	5,23
REGIONE MOLISE	1,70
REGIONE CAMPANIA	5,78
REGIONE PUGLIA	4,92
REGIONE BASILICATA	2,76
REGIONE CALABRIA	5,66
REGIONE SICILIA	4,66
REGIONE SARDEGNA	4,78
	TOT. 100,0

TABELLA B

Compartimento	Regione	Ripartizione personale	
		%	Unità
Torino	Piemonte	8,5	332
Milano	Lombardia	10,1	395
Venezia	Veneto	6,9	268
Trieste	Friuli V.G.	2,8	110
Genova	Liguria	3,8	148
Bologna	Emilia R.	7,4	287
Firenze	Toscana	9,0	350
Perugia	Umbria	3,7	145
Ancona	Marche	3,1	120
Roma	Lazio	7,3	282
Aquila	Abruzzo	5,4	211
Campobasso	Molise	1,7	64
Napoli	Campania	5,7	221
Bari	Puglia	5,0	193
Potenza	Basilicata	3,0	126
Catanzaro	Calabria	6,3	245
Palermo Catania	Sicilia	4,9	191
Cagliari	Sardegna	5,4	232
Totale Regioni		100,0	3920

TABELLA C

Compartimento	Regione	Numero dirigenti
Torino	Piemonte	3
Milano	Lombardia	3
Venezia	Veneto	2
Trieste	Friuli V.G.	2
Genova	Liguria	2
Bologna	Emilia R.	2
Firenze	Toscana	3
Perugia	Umbria	2
Ancona	Marche	2
Roma	Lazio	3
Aquila	Abruzzo	2
Campobasso	Molise	2
Napoli	Campania	2
Bari	Puglia	2
Potenza	Basilicata	2
Catanzaro	Calabria	2
Palermo Catania	Sicilia	2
Cagliari	Sardegna	2
Totale Regioni		40

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di trasporti";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di trasporti;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dei trasporti e della navigazione, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1 Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni e gli enti locali dei beni e delle risorse finanziane, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di trasporti, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite dall'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di trasporti"

Art.2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1 Il contingente di personale del soppresso Servizio escavazione porti, individuato sulla base dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni, è ripartito tra le stesse sulla base della dislocazione territoriale del nucleo di appartenenza e considerata la residenza anagrafica.

2. Il contingente di 40 unità di personale in servizio presso le Sezioni demanio delle Capitanerie di Porto, individuato dall'articolo 3, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni, è ripartito tra le stesse sulla base della percentuale media, relativa agli anni 1994-1997, di incidenza del numero di concessioni sulla lunghezza della costa, secondo quanto indicato dalla tabella A allegata al presente decreto.

3. Le risorse finanziarie per spese di funzionamento da trasferire alle regioni, quantificate dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 in lire 150.000.000, sono ripartite tra le stesse secondo le percentuali indicate nella tabella A allegata al presente decreto, che tengono conto dei parametri utilizzati per la ripartizione delle 40 unità di personale in servizio presso le Sezioni demanio delle Capitanerie di porto, di cui al comma 2.

4. Le risorse finanziarie per spese di funzionamento e operative, individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni a seguito della soppressione del Servizio escavazione porti, pari a lire 11.370.000.000, sono ripartite tra le stesse secondo quanto indicato nella tabella B allegata al presente decreto, che tiene conto dei seguenti parametri: 1) manutenzione e funzionamento dei mezzi utili; 2) quota fissa di 300.000.000 per ciascuna regione; 3) quota proporzionale relativa alle esigenze di escavo.

5. Le disponibilità finanziarie rimanenti alla data di effettivo esercizio delle funzioni sui residui di lire 33.000.000.000 e 24.500.000.000 di cui all'articolo 2, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni a seguito della soppressione del Servizio escavazione porti, sono ripartite tra le stesse secondo le percentuali indicate nella tabella C allegata al presente decreto, che tengono conto dei seguenti parametri: 1) lunghezza delle coste; 2) numero dei posti barca; 3) numero dei cantieri; 4) incidenza compensativa del personale.

6. I mezzi in efficienza operativa, individuati dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle regioni a seguito della soppressione del Servizio escavazione porti, sono assegnati alle regioni in cui hanno sede i nuclei del Servizio escavazione porti cui erano in dotazione.

Art. 3
(Riparto delle risorse tra le province)

1 Il contingente di 165 unità di personale, individuato dall'articolo 3, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle province, è ripartito tra le province sulla base della dislocazione territoriale degli uffici provinciali della motorizzazione civile, secondo quanto indicato nella tabella D allegata al presente decreto.

2. Le risorse finanziarie per spese di funzionamento, individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle province, pari a lire 311.422.550, sono ripartite tra le province in relazione al numero di unità di personale a ciascuna attribuito ai sensi del comma 1, secondo quanto indicato nella tabella D allegata al presente decreto.

3. Le risorse finanziarie individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000, da trasferire alle province per l'esercizio delle funzioni relative alla tenuta degli albi provinciali degli autotrasportatori, conferite dall'articolo105, comma 3, lettera h, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, pari a lire 700.000.000, sono ripartite tra le province sulla base del numero delle imprese iscritte presso ciascun Comitato provinciale, secondo quanto indicato nella tabella E allegata al presente decreto.

Articolo 4
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alle tabelle allegate al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA A

REGIONI	% DENSITA'	% C.D.M.	MEDIA %	RISORSE	SPESE FUNZIONAMENTO
VENETO	9,21	2,91	6,06	2	7.500.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	6,01	3,69	4,85	2	7.500.000
LIGURIA	11,64	11,92	11,78	5	18.750.000
EMILIA ROMAGNA	6,93	19,39	13,16	5	18.750.000
TOSCANA	6,05	7,58	8,82	3	11.250.000
MARCHE	5,87	10,63	8,25	3	11.250.000
LAZIO	11,42	5,62	8,52	3	11.250.000
ABRUZZO	4,75	4,70	4,73	2	7.500.000
MOLISE	3,24	0,97	2,11	1	3.750.000
CAMPANIA	15,52	9,61	12,57	5	18.750.000
PUGLIA	8,12	12,23	10,18	4	15.000.000
BASILICATA	2,71	0,10	1,41	1	3.750.000
CALABRIA	5,53	7,15	6,34	3	11.250.000
SARDEGNA	3,00	3,50	3,25	1	3.750.000
TOTALE	100	100	100	40	150.000.000

TABELLA B

REGIONI	MANUTENZIONE FUNZIONAMENTO 300 + %	MANUTENZIONE FUNZIONAMENTO +300 + %
FRIULI VENEZIA GIULIA	L. 300	L. 300
VENETO	L. 500 + 625	L. 1125
EMILIA ROMAGNA	L. 300	L. 300
MARCHE	L. 300 + 544	L. 844
ABRUZZO	L. 544	L. 544
MOLISE	L. 300	L. 300
PUGLIA	L. 100 + 1032	L. 1132
BASILICATA	L. 300	L. 300
CALABRIA	L. 1114	L. 1114
SICILIA	L. 1602	L. 1602
SARDEGNA	L. 1032	L. 1032
CAMPANIA	L. 300 + 788	L. 1088
LAZIO	L. 625	L. 625
TOSCANA	L. 300 + 464	L. 764
LIGURIA	L. 300	L. 300
TOTALE	L. 11.370	L. 11.370

TABELLA C

REGIONI	21% LUNGHEZZA COSTE	76% POSTI BARCA	2,5% CANTIERI	0,5% PERSONALE	MEDIA	TOTALE GENERALE	% SUL TOTALE
VENETO	2,15	4,53	0,00	- 9,02	3,85	L. 2.235.394.533	389%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.51	9,32	0,00	0,00	7,40	L. 4.296.920.031	747%
LIGURIA	4,74	16,81	0,00	0,00	13,77	L. 7.996.203.067	13,91%
EMI.LIA ROMAGNA	1,78	3,84	0,00	0,00	3,29	L. 1.912.669.217	3,33%
TOSCANA	8,15	11,58	0,00	- 5,69	10,48	L. 6.088.000.800	10,59%
MARCHE	2,35	5,01	13,74	- 11,96	4,59	L. 2.663.924.243	4,63%
LAZIO	4,90	7,03	38,34	- 23.92	7,21	L. 4.186.435.734	7,28%
ABRUZZO	1,71	1,62	0,00	0,00	1,59	L. 924.929.798	1,61%
MOLISE	0,48	0,04	0,00	0,00	0,13	L. 77.175.611	0,13%
CAMPANIA	6,37	10,32	0,00	- 24,12	9,06	L. 5.261.455.954	9,15%
PUGLIA	11,73	8,28	0,00	- 11,37	8,70	L. 5.051.781.819	8,79%
SARDEGNA	23,47	10,14	47,92	- 7,65	13,80	L. 8.013.404.453	13,94%
CALABRIA	9,70	2,39	0,00	0,00	3,86	L. 2.240.060.312	3,90%
SICILIA	20,12	9,9	0,00	- 6,27	11,10	L. 6.448.774.611	11,22%
BASILICATA	0,84	0,00	0,00	0,00	0,18	L. 102.863.818	0,18%
TOTALI	100,00	100,00	100,00	- 100,00	99,00	L. 57.500.000.000	100,00%

TABELLA D

QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA PER I BENI STRUMENTALI

Il costo medio pro-capite relativo al triennio 95 - 97 è pari a £ 1.308.000 annue, attualizzate dal Ministero del Tesoro in £ 1887.470.

Gli Uffici Provinciali sono stati ordinati, in ordine decrescente, tenendo conto del volume delle operazioni svolte nel triennio 95 - 97 per carte di circolazione, patenti e revisioni (colonna a).

Ai fini della determinazione del personale adibito allo svolgimento delle funzioni trasferite, sono state operate delle distinzioni secondo del carico di lavoro degli uffici, ritenendo sufficienti per svolgere il totale delle funzioni un numero di persone indicato nella tabella accanto a ciascun ufficio (colonna b).

PROVINCIA (a)		UNITA' DI PERSONALE ADIBITE ALLE FUNZIONI TRASFERITE ALLE PROVINCE (b)	COSTO MEDIO PER UNITA' PERSONALE TRIENNIO 1995 - 97	COSTO COMPLESSIVO
RM	ROMA	4	1.887.470	7.549.880
MI	MILANO	4	1.887.470	7.549.880
TO	TORINO	4	1.887.470	7.549.880
NA	NAPOLI	3	1.887.470	5.662.410
GE	GENOVA	3	1.887.470	5.662.410
FI	FIRENZE	3	1.887.470	5.662.410
BS	BRESCIA	3	1.887.470	5.662.410
BO	BOLOGNA	3	1.887.470	5.662.410
BA	BARI	3	1.887.470	5.662.410
VR	VERONA	3	1.887.470	5.662.410
PD	PADOVA	2	1.887.470	3.774.940
VI	VICENZA	2	1.887.470	3.774.940
BG	BERGAMO	2	1.887.470	3.774.940
TV	TREVISO	2	1.887.470	3.774.940
CO	COMO	2	1.887.470	3.774.940
SA	SALERNO	2	1.887.470	3.774.940
FO	FORLI'	2	1.887.470	3.774.940
VA	VARESE	2	1.887.470	3.774.940
VE	VENEZIA	2	1.887.470	3.774.940
PG	PERUGIA	2	1.887.470	3.774.940
MO	MODENA	2	1.887.470	3.774.940
CA	CAGLIARI	2	1.887.470	3.774.940
CN	CUNEO	2	1.887.470	3.774.940
LE	LECCE	2	1.887.470	3.774.940
UD	UDINE	2	1.887.470	3.774.940
FG	FOGGIA	2	1.887.470	3.774.940
PV	PAVIA	2	1.887.470	3.774.940
CZ	CATANZARO	2	1.887.470	3.774.940
NO	NOVARA	2	1.887.470	3.774.940
CE	CASERTA	2	1.887.470	3.774.940
AN	ANCONA	2	1.887.470	3.774.940
CS	COSENZA	2	1.887.470	3.774.940
RE	REGGIO EMILIA	2	1.887.470	3.774.940
AP	ASCOLI PICENO	2	1.887.470	3.774.940
LT	LATINA	2	1.887.470	3.774.940
AL	ALESSANDRIA	2	1.887.470	3.774.940
FR	FROSINONE	2	1.887.470	3.774.940
RA	RAVENNA	2	1.887.470	3.774.940
FE	FERRARA	2	1.887.470	3.774.940

PROVINCIA (a)		UNITÀ DI PERSONALE ADIBITE ALLE FUNZIONI TRASFERITE ALLE PROVINCE (b)	COSTO MEDIO PER UNITÀ PERSONALE TRIENNIO 1995-97	COSTO COMPLESSIVO
MN	MANTOVA	2	1.887.470	3.774.940
CR	CREMONA	2	1.887.470	3.774.940
RC	REGGIO CALABRIA	2	1.887.470	3.774.940
PR	PARMA	2	1.887.470	3.774.940
PI	PISA	2	1.887.470	3.774.940
PS	PESARO	2	1.887.470	3.774.940
TA	TARANTO	2	1.887.470	3.774.940
AR	AREZZO	2	1.887.470	3.774.940
OR	ORISTANO	2	1.887.470	3.774.940
PC	PIACENZA	2	1.887.470	3.774.940
PN	PORDENONE	2	1.887.470	3.774.940
CH	CHIETI	2	1.887.470	3.774.940
AV	AVELLINO	2	1.887.470	3.774.940
LU	LUCCA	2	1.887.470	3.774.940
MC	MACERATA	2	1.887.470	3.774.940
VC	VERCELLI	2	1.887.470	3.774.940
SS	SASSARI	2	1.887.470	3.774.940
PE	PESCARA	2	1.887.470	3.774.940
LI	LIVORNO	2	1.887.470	3.774.940
PT	PISTOIA	2	1.887.470	3.774.940
SI	SIENA	2	1.887.470	3.774.940
VT	VITERBO	2	1.887.470	3.774.940
TR	TERNI	2	1.887.470	3.774.940
PZ	POTENZA	2	1.887.470	3.774.940
BR	BRINDISI	2	1.887.470	3.774.940
SV	SAVONA	2	1.887.470	3.774.940
AQ	L'AQUILA	1	1.887.470	1.887.470
TS	TRIESTE	1	1.887.470	1.887.470
RO	ROVIGO	1	1.887.470	1.887.470
GR	GROSSETO	1	1.887.470	1.887.470
AT	ASTI	1	1.887.470	1.887.470
TE	TERAMO	1	1.887.470	1.887.470
IM	IMPERIA	1	1.887.470	1.887.470
MT	MATERA	1	1.887.470	1.887.470
BL	BELLUNO	1	1.887.470	1.887.470
CB	CAMPOBASSO	1	1.887.470	1.887.470
MS	MASSA	1	1.887.470	1.887.470
BN	BENEVENTO	1	1.887.470	1.887.470
SO	SONDRIO	1	1.887.470	1.887.470
SP	SPEZIA	1	1.887.470	1.887.470
AO	AOSTA	1	1.887.470	1.887.470
RN	RIMINI	1	1.887.470	1.887.470
NU	NUORO	1	1.887.470	1.887.470
GO	GORIZIA	1	1.887.470	1.887.470
RI	RIETI	1	1.887.470	1.887.470
IS	ISERNIA	1	1.887.470	1.887.470
KR	CROTONE	1	1.887.470	1.887.470
VV	VIBO VALENTIA	1	1.887.470	1.887.470
87		165		311.432.550

TABELLA E

PROSPETTO CONCERNENTE LA RIPARTIZIONE DEI FONDI ALLE PROVINCE PER LA TENUTA DEGLI ALBI PROVINCIALI

ALESSANDRIA	6.000.000
AGRIGENTO	5.000.000
ANCONA	8.000.000
AOSTA	1.000.000
AREZZO	3.000.000
ASCOLI PICENO	6.000.000
ASTI	3.000.000
AVELLINO	3.000.000
BARI	18.000.000
BELLUNO	2.000.000
BENEVENTO	4.000.000
BERGAMO	10.000.000
BIELLA	2.000.000
BOLOGNA	29.000.000
BOLZANO	0
BRESCIA	11.000.000
BRINDISI	2.000.000
CAGLIARI	16.000.000
CALTANISSETTA	4.000.000
CAMPOBASSO	2.000.000
CASERTA	6.000.000
CATANIA	12.000.000
CATANZARO	4.000.000
CHIETI	3.000.000
COMO	7.000.000
COSENZA	4.000.000
CREMONA	4.000.000
CROTONE	2.000.000
CUNEO	8.000.000
ENNA	2.000.000
FERRARA	7.000.000
FIRENZE	12.000.000
FOGGIA	8.000.000
FORLI'	10.000.000
FROSINONE	4.000.000
GENOVA	10.000.000
GORIZIA	1.000.000
GROSSETO	2.000.000
IMPERIA	2.000.000
ISERNIA	1.000.000
L'AQUILA	2.000.000
LA SPEZIA	2.000.000
LATINA	7.000.000
LECCE	9.000.000
LECCO	3.000.000
LIVORNO	3.000.000
LODI	3.000.000
LUCCA	4.000.000
MACERATA	4.000.000
MANTOVA	5.000.000
MASSA CARRARA	2.000.000
MATERA	2.000.000
TOTALE PARZIALE	290.000.000

MESSINA	7.000.000
MILANO	69.000.000
MODENA	17.000.000
NAPOLI	11.000.000
NOVARA	4.000.000
NUORO	6.000.000
ORISTANO	3.000.000
PADOVA	15.000.000
PALERMO	12.000.000
PARMA	7.000.000
PAVIA	4.000.000
PERUGIA	8.000.000
PESARO	7.000.000
PESCARA	4.000.000
PIACENZA	5.000.000
PISA	5.000.000
PISTOIA	3.000.000
PORDENONE	4.000.000
POTENZA	5.000.000
PRATO	3.000.000
RAGUSA	6.000.000
RAVENNA	6.000.000
REGGIO CALABRIA	4.000.000
REGGIO EMILIA	11.000.000
RIETI	1.000.000
RIMINI	5.000.000
ROMA	35.000.000
ROVIGO	4.000.000
SALERNO	7.000.000
SASSARI	11.000.000
SAVONA	3.000.000
SIENA	3.000.000
SIRACUSA	5.000.000
SONDRIO	2.000.000
TARANTO	4.000.000
TERAMO	5.000.000
TERNI	2.000.000
TORINO	25.000.000
TRAPANI	6.000.000
TRENTO	4.000.000
TREVISO	10.000.000
TRIESTE	2.000.000
UDINE	5.000.000
VARESE	6.000.000
VENEZIA	7.000.000
VERBANIA	1.000.000
VERCELLI	3.000.000
VERONA	14.000.000
VIBO VALENTIA	2.000.000
VICENZA	10.000.000
VITERBO	2.000.000
TOTALE	**700.000.000**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

VISTO l'accordo generale quadro sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 del 1998, dalla Conferenza unificata in data 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito al riparto delle risorse in materia di salute umana e sanità veterinaria, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

SENTITI il Ministro della sanità, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni dei beni e delle risorse finanziane, umane, strumentali e organizzative ad essi trasferite per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di salute umana e sanità veterinaria, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di salute umana e sanità veterinaria.

Art.2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1. Le risorse finanziarie, individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, da trasferire alle regioni, pari a lire 168.028.952.000, sono ripartite tra le singole regioni sulla base dell'entità demografica di ognuna di esse. Di tali risorse quelle destinate all'attività di prevalenza veterinaria - pari a 79.900.000 – sono state ripartite sulla base del medesimo criterio ma con la previsione di una percentuale di attribuzione fissa pari al 10%, così come specificato nella tabella. allegata al presente decreto, tenuto conto della necessità di garantire a ciascuna regione una base finanziaria idonea ad esercitare le funzioni in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché delle tipologie di intervento cui sono destinate le risorse medesime.
L'importo di 108.865.000, di cui alla tabella del DPCM del 26 maggio citato, è destinato alle regioni a statuto speciale e alle province autonome per l'erogazione di contributi a favore dei titolari di patenti di guida a, b, c, speciali, con incapacità motorie permanenti.
2. I residui esistenti alla data del 31 dicembre 2000, di cui all'articolo 2, comma 2, del DPCM 26 maggio citato, sono ripartiti proporzionalmente agli importi spettanti a ciascuna regione, sulla base della tabella allegata al presente DPCM.
3. Il contingente di 32 unità di personale, individuato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 , da trasferire alle regioni, è ripartito tra le stesse sulla base della dell'entità demografica di ciascuna regione e con la previsione di una percentuale di attribuzione fissa pari al 10%, così come specificato nella tabella allegata al presente decreto.

Articolo 3
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alla tabella A, allegata al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Ipotesi di riparto con monetizzazione delle risorse umane

Regioni	Residenti	Attività di prevalenza veterinaria	Attività indennizzi e funzionamento	Funzioni residue	Correttivo	Totale risorse finanziarie ripartite	Personale ripartito	
							Numero e qualifiche	Valorizzazione
Piemonte	4.288.051	5.732.668	12.490.450.204	1.731.964	-64.991.826	12.432.923.008	1 Dir., 1 C1, 1 B2	215.319.252
V. Aosta	119.993	530.247	349.521.634	48.466	13.804.642	364.004.988	0	0
Lombardia	9.028.913	11.650.042	26.299.871.018	3.646.819	-107.299.680	26.207.868.200	2 Dir., 1 B3, 2 B2, 1 B1	412.798.073
Bolzano	459.687	954.241	1.338.999.369	185.670	25.023.009	1.365.162.289	0	0
Trento	469.887	988.972	1.368.710.441	189.790	25.358.861	1.395.224.063	0	0
Veneto	4.487.560	5.981.688	13.071.690.034	1.812.546	-6.489.651	13.072.884.618	1 Dir., 1 C1	183.357.114
Friuli	1.183.916	1.858.198	3.448.569.955	478.189	41.253	3.450.847.594	1 B1	48.688.162
Liguria	1.632.536	2.418.149	4.755.332.811	659.389	11.448.851	4.769.859.199	1 B2	51.862.138
Emilia R.	3.959.770	5.322.919	11.534.216.828	1.599.369	36.776.167	11.577.915.283	1 Dir.	102.806.445
Toscana	3.528.563	4.784.702	10.276.175.433	1.425.203	12.856.167	10.297.341.505	1 C1, 1 B2	112.512.807
Umbria	832.675	1.419.791	2.425.457.538	336.321	37.231.107	2.464.444.758	0	0
Marche	1.456.449	2.197.115	4.239.504.908	587.863	5.652.698	4.247.942.584	1 B2	51.962.138
Lazio	5.255.028	6.939.614	15.307.109.349	2.122.530	17.602.159	15.333.673.652	1 C1, 2 B2	164.474.945
Abruzzo	1.277.330	1.974.794	3.720.670.943	515.919	3.098.743	3.726.260.399	1 B1	48.686.162
Molise	328.980	791.097	958.269.458	132.877	20.744.899	979.938.330	0	0
Campania	5.792.580	7.610.567	16.872.917.799	2.339.650	-78.298.451	16.806.569.565	1 Dir., 2 C1, 1 B2	275.869.921
Puglia	4.086.422	5.481.002	11.903.135.131	1.650.625	-11.040.583	11.899.228.074	1 Dir., 1 B2	154.768.583
Basilicata	607.853	1.139.177	1.770.584.731	245.515	29.872.562	1.801.841.985	0	0
Calabria	2.064.718	2.957.583	6.014.214.235	833.949	13.184.363	6.031.180.130	1 C2	64.372.176
Sicilia	5.098.234	6.743.909	14.850.391.915	2.059.200	9.757.600	14.868.952.624	1 C1, 1 B3, 1 B2	167.087.552
Sardegna	1.654.470	2.445.526	4.819.223.287	668.248	3.578.232	4.825.915.273	1 C1	60.550.669
Totale	57.612.615	79.900.000	167.818.917.000	23.270.000	-880	167.920.086.120	0	2.085.214.137

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di concessione di trattamenti economici a favore degli invalidi civili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di concessione dei trattamenti economici in favore degli invalidi civili di competenza del Ministero dell'interno;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

VISTO l'accordo generale quadro sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 del 1998, dalla Conferenza unificata in data 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse in materia di invalidi civili, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

SENTITI il Ministro dell'interno il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni dei beni e delle risorse finanziane, umane, strumentali e organizzative ad essi trasferite per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di concessione dei trattamenti economici in favore degli invalidi civili, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recanti l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di concessione dei trattamenti economici in favore degli invalidi civili di competenza del Ministero dell'interno.

Art.2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1. Le risorse finanziarie, individuate dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, da trasferire alle regioni, pari a lire 4.200milioni, sono ripartite tra le singole regioni in base al numero degli assistiti, relativo ad ogni regione, con riferimento al mese di ottobre 1999, così come indicato nella tabella A), allegata al presente decreto, e tenendo conto della necessità di garantire a ciascuna regione una base finanziaria idonea ad esercitare le funzioni in materia di concessione dei trattamenti economici in favore degli invalidi civili nonché delle tipologie di intervento cui sono destinate le risorse medesime.

2. Il contingente di 557 unità di personale, individuato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, da trasferire alle regioni, è ripartito tra le regioni in base al numero degli assistiti, relativo ad ogni regione, con riferimento al mese di ottobre 1999, così come indicato nella tabella A), allegata al presente decreto.

Articolo 3
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alla tabella A, allegata al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA A

Regioni	Minorati civili in assistenza a fine ottobre 1999					DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE				Risorse finanziarie
	Ciechi	Sordomuti	Invalidi civili	Totale	Percentuali	Area C	Area B	Area A	TOTALE	
Abruzzo	3.359	1.065	37.474	41.898	3,072	4	11	2	17	L. 129.018.720
Basilicata	1.381	712	16.844	18.937	1,388	2	5	1	8	L. 58.313.702
Calabria	4,741	2.178	61.443	68.362	5,012	6	19	3	28	L. 210.510.711
Campania	9,491	4.059	124.751	138.301	10,140	13	38	6	57	L. 425.877.561
Emilia Romagna	7.551	2.315	80.739	90.605	6,643	8	25	4	37	L. 279.004.753
Friuli Venezia Giulia	2.212	810	27.647	30.669	2,249	3	8	1	12	L. 94.440.669
Lazio	7.595	3.552	102.849	113.996	8,358	11	31	5	47	L. 351.033.893
Liguria	3.647	957	36.746	41.350	3,032	4	11	2	17	L. 127.331.235
Lombardia	13.025	5.466	150.456	168.947	12,387	15	47	7	69	L. 520.247.404
Marche	3.555	956	33.837	38.348	2,812	4	10	2	16	L. 118.087.018
Molise	986	306	6.050	7.342	0,538	1	2	0	3	L. 22.608.608
Piemonte	7.594	2.532	68.346	78.472	5,753	7	21	3	31	L. 241.642.967
Puglia	10.322	3.232	92.747	106.301	7,794	10	29	4	43	L. 327.338.273
Sardegna	6.358	1.119	55.136	62.613	4,591	6	17	3	26	L. 192.807.512
Sicilia	16.526	6.056	136.427	159.009	11,658	14	43	8	65	L. 489.644.797
Toscana	8.032	2.146	77.848	88.026	6,454	8	24	4	36	L. 271.063.103
Umbria	2.087	531	24.363	26.981	1,978	2	7	1	10	L. 83.084.016
Veneto	6,950	2.510	74.306	83.766	6,142	8	23	4	35	L. 257.945.060
Totale	115,412	40.502	1.208.009	1.363.923	100	126	371	60	557	L. 4.200.000.000

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di istruzione scolastica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica di competenza del Ministero della pubblica istruzione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

VISTO l'accordo generale quadro sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 del 1998, dalla Conferenza unificata in data 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito al riparto delle risorse in materia di istruzione scolastica, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

SENTITI il Ministro pubblica istruzione, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

Articolo 1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni e gli enti locali dei beni e delle risorse finanziane, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di istruzione scolastica, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica di competenza del Ministero della pubblica istruzione"

Articolo 2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1. Le risorse finanziarie, individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000, pari a lire 511.974.000.000, sono ripartite tra le singole regioni, in fase di prima applicazione e con decorrenza dal secondo anno scolastico immediatamente successivo alla data di entrata in vigore del regolamento di riordino delle strutture dell'amministrazione centrale e periferica, di cui all'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, al fine di garantire a ciascuna regione una base finanziaria idonea ad esercitare le funzioni in materia di istruzione scolastica e le tipologie di intervento cui sono destinate le risorse medesime, come segue:
   - in relazione ai contributi per il mantenimento per scuole elementari parificate, i criteri seguiti sono quelli fissati dal DM. del 16/7/1998 (tabella a), sommando per ciascuna regione la quota parte assegnata alle singole province della stessa con l'esclusione delle somme assegnate agli enti a carattere nazionale che gestiscono scuole materne non statali, somme che saranno attribuite alle regioni sedi degli enti stessi;
   - in relazione ai contributi per il mantenimento e per la diffusione delle scuole materne non statali i criteri sono quelli di cui al D.M. 10/1991, n. 210 (tabella a), sommando per ciascuna regione la quota parte assegnata alle singole province della stessa;
   - in relazione ai contributi per il mantenimento delle scuole magistrali convenzionate e scuole medie legalmente riconosciute e pareggiate i criteri adottati sono quelli previsti rispettivamente dai D.D.M.M. 8/6/98, n. 261 e 19/11/99, n. 279 (tabella a), sommando per ciascuna regione la quota parte assegnata alle singole province della stessa.

   Le risorse relative alle spese per la partecipazione alla realizzazione del sistema prescolastico integrato e i sussidi straordinari alle scuole materne, sono ripartite in misura direttamente proporzionale alla quota derivante a ciascuna regione dal totale parziale dei contributi per le scuole elementari e materne non statali (tabella a e b).

   Le spese di funzionamento sono state ripartite in misura direttamente proporzionale alle unità di personale assegnate a ciascuna regione (tabelle c).

   Il contingente di 103 unità di personale, individuato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000 , da trasferire alle regioni, è ripartito tra le regioni, in via principale, sulla base della popolazione scolastica, riferita all'anno scolastico 1999/2000 di ciascuna regione, assicurando ad ognuna un contingente di personale omogeneo in termini di quantità e qualità, secondo quanto indicato nella tabella d) allegata al presente decreto.

2. Per le successive annualità, il riparto delle risorse di cui al comma 1, potrà avvenire anche sulla base di nuovi o ulteriori criteri , definiti in sede di Conferenza unificata.

Articolo 3
(Riparto delle risorse tra le province ed i comuni)

1. Le risorse finanziarie, individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000 , da trasferire agli enti locali, pari a lire 70.050.000.000, sono ripartite tra le province ed i comuni, sulla base dell'entità delle funzioni conferite, nelle percentuali del 40% alle province e del 60% ai comuni.
2. Le 103 unità di personale, individuate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000, da trasferire agli enti locali, sono attribuite alle province.
3. Con successivo DPCM verranno individuati i criteri di riparto ed i riparti, tra le singole province e i singoli comuni, delle risorse finanziarie complessivamente attribuite ai predetti enti, per l'esercizio delle funzioni ad essi direttamente conferite dal decreto legislativo 112/98.

Articolo 4
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alle tabelle allegate al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA A

REGIONE	NUMERO PROVINCE	SPESE PER INTERVENTI	SPESE PER INTERVENTI	SPESE PER INTERVENTI	SPESE PER INTERVENTI RIPARTO
		CAPITOLO 2160/2000	CAPITOLO 4150/2000	CAPITOLI 2160 E 4150/2000	CAPITOLO 4151/2000
ABRUZZO	4	2.704.800.000	2.694.920.000	5.399.720.000	2.531.232.000
BASILICATA	2	414.000.000	1.073.520.000	1.487.520.000	697.306.000
CALABRIA	5	2.953.200.000	6.177.400.000	9.130.600.000	4.280.160.000
CAMPANIA	5	41.213.700.000	18.598.064.000	59.811.764.000	28.038.015.000
EMILIA ROMAGNA	9	10.122.300.000	16.679.628.000	26.801.928.000	12.563.964.000
FRIULI V.GIULIA	4	2.566.800.000	4.415.460.000	6.982.260.000	3.273.080.000
LAZIO	5	18.492.000.000	11.227.575.000	29.719.575.000	13.931.672.000
LIGURIA	4	3.505.200.000	4.248.760.000	7.753.960.000	3.634.831.000
LOMBARDIA	11	31.581.300.000	38.627.385.000	70.208.685.000	32.911.789.000
MARCHE	4	2.553.000.000	2.739.940.000	5.292.940.000	2.481.176.000
MOLISE	2	248.400.000	743.420.000	991.820.000	464.936.000
PIEMONTE	8	7.258.800.000	10.483.990.000	17.742.790.000	8.317.304.000
PUGLIA	5	6.982.800.000	13.883.150.000	20.865.950.000	9.781.350.000
SARDEGNA	4	1.324.800.000	4.139.540.000	5.464.340.000	2.561.524.000
SICILIA	9	0	0	0	0
TOSCANA	10	10.446.600.000	8.558.540.000	19.005.140.000	8.909.057.000
UMBRIA	2	1.076.400.000	1.878.270.000	2.954.670.000	1.385.063.000
VENETO	7	9.756.600.000	29.148.420.000	38.905.020.000	18.237.541.000
TOTALE	100	153.200.700.000	175.317.982.000	328.518.682.000	154.000.000.000
LAZIO			747.940.000		
PUGLIA			26.880.000		

TABELLA B

RIPARTO DELLA QUOTA ACCANTONATA DI L.26.649.498.000 SECONDO CRITERIO ADOPERATO PER IL RIPARTO DEL CAPITOLO 4151/2000

REGIONE	PERCENTUALE	QUOTA RIPARTITA
ABRUZZO	1,64	438.118.000
BASILICATA	0,453	120.722.000
CALABRIA	2,779	740.590.000
CAMPANIA	18,207	4.852.074.000
EMILIA ROMAGNA	8,158	2.174.066.000
FRIULI V.GIULIA	2,125	566.302.000
LAZIO	9,047	2.410.980.000
LIGURIA	2,36	628.928.000
LOMBARDIA	21,371	5.695.264.000
MARCHE	1,611	429.323.000
MOLISE	0,302	80.482.000
PIEMONTE	5,401	1.439.339.000
PUGLIA	6,352	1.692.776.000
SARDEGNA	1,663	443.181.000
SICILIA	0	0
TOSCANA	5,785	1.541.674.000
UMBRIA	0,899	239.579.000
VENETO	11,843	3.156.100.000
TOTALE	100	26.649.498.000

TABELLA C

REGIONE	NUMERO PROVINCE	UNITA' DI PERSONALE			TOTALE	SPESE DI FUNZIONAMENTO RIPARTO
		IX	VII	V		
ABRUZZO	4	2	1	1	4	78.874.000
BASILICATA	2	1	2	1	4	78.874.000
CALABRIA	5	2	2	2	6	118.311.000
CAMPANIA	5	2	3	6	11	216.902.000
EMILIA ROMAGNA	9	2	2	2	6	118.311.000
FRIULI V.GIULIA	4	1	2	1	4	78.874.000
LAZIO	5	2	2	4	8	157.748.000
LIGURIA	4	2	1	1	4	78.874.000
LOMBARDIA	11	2	3	6	11	216.902.000
MARCHE	4	2	2	1	5	98.592.000
MOLISE	2	1	1	1	3	59.155.000
PIEMONTE	8	2	2	3	7	138.029.000
PUGLIA	5	2	2	4	8	157.748.000
SARDEGNA	4	2	2	1	5	98.592.000
SICILIA	9	0	0	0	0	0
TOSCANA	10	2	2	2	6	118.311.000
UMBRIA	2	1	2	1	4	78.874.000
VENETO	7	2	2	3	7	138.029.000
TOTALE	100	30	33	40	103	2.031.000.000

TABELLA D

REGIONE	NUMERO PROVINCE	BASE UNITA' DI PERSONALE			AGGIUNTIVA UNITA' DI PERSONALE			TOTALE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	INCIDENZA %	UNITA'
		IX	VII	V	IX	VII	V				
ABRUZZO	4	1	1	1	1			4	191.960	1,49	1
BASILICATA	2	1	1	1		1		4	104.997	0,82	1
CALABRIA	5	1	1	1	1	1	1	6	362.370	2,82	3
CAMPANIA	5	1	1	1	1	2	5	11	1.030.667	8,01	8
EMILIA ROMAGNA	9	1	1	1	1	1	1	6	395.079	3,07	3
FRIULI V.GIULIA	4	1	1	1		1		4	123.072	0,96	1
LAZIO	5	1	1	1	1	1	3	8	687.086	5,34	5
LIGURIA	4	1	1	1	1			4	152.041	1,18	1
LOMBARDIA	11	1	1	1	1	2	5	11	976.096	7,59	8
MARCHE	4	1	1	1	1	1		5	194.979	1,51	2
MOLISE	2	1	1	1				3	50.991	0,4	0
PIEMONTE	8	1	1	1	1	1	2	7	465.780	3,62	4
PUGLIA	5	1	1	1	1	1	3	8	690.983	5,37	5
SARDEGNA	4	1	1	1	1	1		5	260.396	2,02	2
SICILIA	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	10	1	1	1	1	1	1	6	393.879	3,06	3
UMBRIA	2	1	1	1		1		4	106.395	0,83	1
VENETO	7	1	1	1	1	1	2	7	503.497	3,91	4
TOTALE	100	17	17	17	13	16	23	103	6.690.268	52	52

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Abruzzo e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione ABRUZZO;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione ABRUZZO le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione ABRUZZO le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione ABRUZZO le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, relative al personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione ABRUZZO, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: ABRUZZO

Totale risorse da trasferire alla Regione:	10.882.782.134

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 9.937.665.631

Regione ABRUZZO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	2	
4°	1	214.943.811

Provincia di CHIETI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	4	
6°	8	
5°	40	
4°	1	2.896.325.080

Provincia di L'AQUILA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	9	
6°	18	
5°	29	
4°	8	3.506.314.046

Provincia di PESCARA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	5	
6°	4	
5°	7	
4°	3	1.011.454.354

Provincia di TERAMO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
8°	1	
7°	5	
6°	11	
5°	21	
4°	2	
3°	1	2.308.628.340

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
945.116.503

Regione ABRUZZO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	113.534.632

Provincia di CHIETI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	3	
4°	1	269.042.930

Provincia di L'AQUILA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	4	
5°	1	
4°	1	314.556.555

Provincia di TERAMO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
9°	1	
7°	1	247.982.386

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: ABRUZZO

Totale risorse da trasferire alla Regione: 437.119.955

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 398.209.911

Regione ABRUZZO	21.239.734
Provincia di CHIETI	112.654.500
Provincia di L'AQUILA	110.305.343
Provincia di PESCARA	57.261.401
Provincia di TERAMO	96.748.933

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 38.910.044

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione ABRUZZO	4.475.592
Provincia di CHIETI	11.443.215
Provincia di L'AQUILA	9.737.601
Provincia di TERAMO	13.253.636

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Abruzzo: L. 2.537.657.000

di cui:

Regione Abruzzo		L.	56.240.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2		L.	
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	1	L.	40.954.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	15.286.000

Provincia di L'Aquila		L.	2.140.027.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1	14	L.	573.356.000
B 3	8	L.	293.104.000
B 2	20	L.	693.040.000
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	42	L.	1.559.500.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	580.527.000

Provincia di Pescara		L.	246.340.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2	4	L.	138.608.000
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	5	L.	179.562.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	66.778.000

Provincia di Chieti			L.	95.050.000
	Posizione economica	Numero unità		
	C 1		L.	
	B 3		L.	
	B 2	2	L.	69.304.000
	B 1		L.	
	A 1		L.	
	totale	2	L.	69.304.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne			L.	25.746.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: ABRUZZO

Totale risorse da trasferire alla Regione:	75.435.495

Regione ABRUZZO	2.223.638
Provincia di L'AQUILA	52.919.241
Provincia di CHIETI	3.429.247
Provincia di PESCARA	16.863.369

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: ABRUZZO

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 37.295.292**

REGIONE ABRUZZO		L. 5.006.000
PROVINCE:	CHIETI	L. 7.480.557
	L'AQUILA	L. 10.500.000
	PESCARA	L. 10.538.500
	TERAMO	L. 3.770.235
TOTALE		**L. 37.295.292**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: ABRUZZO

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 11.081.000**

REGIONE ABRUZZO		L.
PROVINCE:	CHIETI	L. 2.310.000
	L'AQUILA	L. 4.865.000
	PESCARA	L. 1.505.000
	TERAMO	L. 2.401.000
TOTALE		**L. 11.081.000**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: ABRUZZO

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 734.830**

REGIONE ABRUZZO	L. 734.830

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Basilicata e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Basilicata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione BASILICATA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione BASILICATA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione BASILICATA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione BASILICATA le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, relative al personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione BASILICATA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1 Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Potenza vengono stralciate le posizioni progressive nn. 116 e 118, rispettivamente relative a CAPORUSSO NICOLA - 4ª qualifica funzionale e FLORIDIA GIOVANNI - 4ª qualifica funzionale, per aspetti di carattere procedurale.

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Potenza vengono stralciate le posizioni progressive nn. 116 e 118, rispettivamente relative a CAPORUSSO NICOLA - 4ª qualifica funzionale e FLORIDIA GIOVANNI - 4ª qualifica funzionale, per aspetti di carattere procedurale.

- nell'elenco del personale relativo alla Provincia di Matera vengono inseriti i nominativi di CAPORUSSO NICOLA - 4ª qualifica funzionale e FLORIDIA GIOVANNI - 4ª qualifica funzionale

Il numero delle unità interessate al passaggio rimane invariato.

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999, regione Basilicata

Nel preambolo del DPCM la dizione legge regionale dell' 8 "dicembre" 1998, va rettificata in legge regionale dell' 8 "settembre" 1998.

Alla tabella C, parte riferita alla Provincia di Matera, posizione progressiva n. 5, la data di nascita "02.07.1956" va rettificata in "20.07.1956".

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: BASILICATA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	10.342.436.676

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
9.679.551.865

Regione BASILICATA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	1	
6°	2	
5°	5	494.123.474

Provincia di MATERA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	9	
6°	10	
5°	22	
4°	8	2.717.570.961

Provincia di POTENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	5	
7°	22	
6°	28	
5°	60	
4°	4	
3°	1	6.467.857.430

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione

662.884.811

Regione BASILICATA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
7°	1	
5°	1	**231.900.778**

Provincia di POTENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	2	**167.633.751**

Provincia di MATERA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	2	**263.350.282**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: BASILICATA

Totale risorse da trasferire alla Regione: **364.447.844**

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione **341.382.408**

Regione BASILICATA	27.573.109
Provincia di MATERA	90.572.204
Provincia di POTENZA	223.237.095

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione **23.065.436**

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione BASILICATA	10.460.887
Provincia di MATERA	8.891.017
Provincia di POTENZA	3.713.532

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Basilicata: L. 876.058.000

di cui:

Provincia di Potenza		L.	545.238.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	3	L.	122.862.000
B 3	1	L.	36.638.000
B 2	6	L.	207.912.000
B 1		L.	
A 1	1	L.	30.004.000
totale	11	L.	397.416.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	147.822.000

Provincia di Matera		L.	330.820.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	2	L.	81.908.000
B 3		L.	
B 2	2	L.	69.304.000
B 1		L.	
A 1	3	L.	90.012.000
totale	7	L.	241.224.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	89.596.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: BASILICATA

Totale risorse da trasferire alla Regione: **24.377.418**

Provincia di POTENZA	**16.466.068**
Provincia di MATERA	**7.911.350**

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: BASILICATA

Totale risorse da trasferire alla Regione: **24.377.418**

Provincia di POTENZA	**16.466.068**
Provincia di MATERA	**7.911.350**

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: BASILICATA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 112.108.954**

REGIONE BASILICATA		L. 12.161.526
PROVINCE:	MATERA	L. 53.833.773
	POTENZA	L. 46.113.655
TOTALE		**L. 112.108.954**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: BASILICATA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP. 2553 EX ART. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 2.324.000**

REGIONE BASILICATA		L.
PROVINCE:	MATERA	L. 644.000
	POTENZA	L. 1.680.000
	TOTALE	**2.324.000**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: BASILICATA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 783.000**

REGIONE BASILICATA	L. 783.000

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Calabria e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Calabria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione CALABRIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione CALABRIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione CALABRIA le risorse finanziarie relative al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione CALABRIA le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, riferite al personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione CALABRIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- nell'elenco del personale trasferito alla provincia di Reggio Calabria viene inserito il nominativo di BORDINI ALESSANDRA - 09.06.67 - assistente sociale - 7ª qualifica funzionale;

- dall'elenco del personale trasferito alla provincia di Catanzaro viene stralciata la posizione progressiva n. 16 relativa a STRANIERI DIANA, 7ª qualifica funzionale per mancanza dei presupposti richiesti ai fini dell'inserimento;

- dall'elenco del personale trasferito alla provincia di Cosenza viene stralciata la posizione progressiva n. 98 relativa a LUPO ADRIANA - 5ª qualifica funzionale, in quanto tutelata da specifiche disposizioni di legge in materia di mobilità.

Il numero di unità interessate al passaggio alla regione e alle province è pertanto variato da 471 a 470 unità. Il numero delle assistenti sociali trasferite varia da 2 a 3.

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Calabria

TABELLA A:

- alla posizione progressiva n. 25, relativa alla provincia di Cosenza, "SANTAGATA NICOLA" viene sostituito con SANTAGADA NICOLA.

TABELLA C:

per la parte relativa alla provincia di Cosenza:

- alla posizione progressiva n. 12, la data di nascita "04.02.1952" viene rettificata in "04.03.1952";
- alla posizione progressiva n. 33, la data di nascita "22.12.1956" viene rettificata in "21.12.1956".

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: CALABRIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	25.282.542.792

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
23.169.404.276

Regione CALABRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	3	
6°	5	
5°	1	
4°	5	
3°	2	824.325.037

Provincia di CATANZARO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
8°	1	
7°	15	
6°	21	
5°	27	
4°	7	
3°	3	3.929.268.402

Provincia di COSENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	5	
7°	23	
6°	29	
5°	62	
4°	5	
3°	1	6.730.402.160

Provincia di CROTONE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	2	
6°	2	
5°	18	1.214.609.234

Provincia di REGGIO CALABRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E	1	
9°	7	
7°	19	
6°	57	
5°	64	
4°	22	
3°	5	9.339.848.312

Provincia di VIBO V.

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	3	
6°	6	
5°	10	
4°	1	1.130.951.131

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione

2.113.138.516

Regione CALABRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	113.534.632

Provincia di REGGIO CALABRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
7°	6	
6°	4	
5°	1	**729.576.963**

Provincia di CATANZARO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	5	
5°	3	**482.481.165**

Provincia di COSENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	3	
6°	6	
5°	1	**553.751.272**

Provincia di CROTONE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

Provincia di VIBO VALENTIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
6°	1	**179.695.365**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: CALABRIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.171.719.407

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.107.946.744

Regione CALABRIA	56.332.748
Provincia di CATANZARO	150.076.149
Provincia di COSENZA	159.971.143
Provincia di CROTONE	67.902.035
Provincia di REGGIO CALABRIA	638.003.402
Provincia di VIBO VALENTIA	35.661.267

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 63.772.663

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione CALABRIA	5.588.540
Provincia di CATANZARO	17.080.688
Provincia di COSENZA	12.575.857
Provincia di CROTONE	2.853.902
Provincia di REGGIO CALABRIA	15.263.324
Provincia di VIBO VALENTIA	10.410.352

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Calabria: **L. 5.119.928.000**

di cui:

Provincia di Reggio Calabria		L.	473.854.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3	1	L.	36.638.000
B 2	6	L.	207.912.000
B 1			
A 1	2	L.	60.008.000
totale	10	L.	345.512.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	128.342.000

Provincia di Cosenza		L.	4.158.689.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	31	L.	1.269.574.000
B 3	6	L.	219.828.000
B 2	26	L.	900.952.000
B 1	5	L.	160.825.000
A 1	16	L.	480.064.000
totale	84	L.	3.031.243.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	1.127.446.000

Provincia di Catanzaro		L.	274.580.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2	2	L.	69.304.000
B 1			
A 1	3	L.	90.012.000
totale	6	L.	200.270.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	74.310.000

Provincia di Crotone		L.	156.565.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1	2	L.	81.908.000
B 3		L.	
B 2		L.	
B 1	1	L.	32.165.000
A 1		L.	
totale	3	L.	114.073.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	42.492.000

Provincia di Vibo Valentia		L.	56.240.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2		L.	
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	1	L.	40.954.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	15.286.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: CALABRIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: **146.526.642**

Provincia di REGGIO CALABRIA	**12.725.090**
Provincia di CATANZARO	**10.779.837**
Provincia di COSENZA	**114.133.203**
Provincia di CROTONE	**7.060.482**
Provincia di VIBO VALENTIA	**1.828.030**

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: CALABRIA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO **L. 262.595.794**
(CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532)

REGIONE CALABRIA		L. 51.125.234
PROVINCE:	CATANZARO	L. 51.800.000
	COSENZA	L. 52.263.099
	REGGIO CALABRIA	L. 102.038.461
	VIBO VALENTIA	L. 5.369.000
TOTALE		**L. 262.595.794**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: CALABRIA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

L. 33.196.000

REGIONE CALABRIA		L.
PROVINCE:	CATANZARO	L. 8.645.000
	COSENZA	L. 2.436.000
	REGGIO CALABRIA	L. 22.115.000
	VIBO VALENTIA	L.
TOTALE		**L. 33.196.000**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: CALABRIA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI
CAP. 1342 EX 1113

L. 3.500.000

REGIONE CALABRIA	L. 3.500.000

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Campania e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Campania.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione CAMPANIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 1° giugno e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 12 luglio 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione CAMPANIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione CAMPANIA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.

Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione CAMPANIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1 A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- nella parte riferita alla Regione Campania, va inserito il nominativo di D'ASCENZIO ANNAMARIA - 11.03.1950 - 5ª qualifica funzionale - per aspetti di carattere procedurale.

- Dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Napoli va stralciata la posizione progressiva n. 132 relativa a BASILE ADRIANA - 10.07 1949 - 5ª qualifica funzionale - perché cessata dal servizio a decorrere dal 06.09.1999.

- Dal medesimo elenco, viene stralciata la posizione progressiva n.121 relativa a VENUSO ATTILIO - 05.10.1937 - 6ª qualifica funzionale - per aspetti di carattere procedurale.

- Dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Salerno va stralciata la posizione progressiva n. 65 relativa a LEO GENNARO - 19.09.1947, 6ª qualifica funzionale - perché cessato dal servizio per dimissioni a decorrere dal 01.09.1999.

Il personale interessato al passaggio rimane pertanto invariato, le unità in servizio che transitano sono 890 anziché 892, il numero dei cessati passa da 52 a 54.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Campania

TABELLA A:

- relativamente alla regione Campania, alla posizione progressiva n. 7 "BORRIELLO MARIA ROSARIA" viene rettificata in "BORRIELLO MARIAROSARIA";
- relativamente alla provincia di Napoli, alla posizione progressiva n. 159, "CUSANO VINCENZO" viene rettificato in "CUSANO VINCENZO CIRO";
- relativamente alla provincia di Avellino, alla posizione progressiva n. 34, la data di nascita "09.04.1955" viene rettificata con "07.04.1955"

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: CAMPANIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	49.871.422.419

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
46.928.809.250

Regione CAMPANIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
Dirigente	1	
9°	3	
7°	2	
6°	9	
5°	6	
3°	5	1.485.162.608

Provincia di AVELLINO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	10	
6°	21	
5°	41	
4°	15	
3°	2	4.757.540.148

Provincia di BENEVENTO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
8°	1	
7°	10	
6°	19	
5°	32	
4°	2	3.481.648.146

Provincia di CASERTA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
9°	2	
7°	12	
6°	74	
5°	55	
4°	9	
3°	4	**8.365.544.361**

Provincia di NAPOLI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	3	
8°	2	
7°	29	
6°	93	
5°	143	
4°	49	
3°	6	**16.956.379.035**

Provincia di SALERNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	5	
8°	3	
7°	15	
6°	74	
5°	98	
4°	25	
3°	6	**11.882.534.952**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
2.942.613.169

Regione CAMPANIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	**113.534.632**

Provincia di NAPOLI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	3	
6°	10	
5°	6	
4°	1	**1.071.707.903**

Provincia di AVELLINO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	2	**167.633.751**

Provincia di BENEVENTO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	3	**221.732.870**

Provincia di CASERTA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	1	
6°	14	
5°	2	**990.762.845**

Provincia di SALERNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	5	
4°	1	**377.241.168**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: CAMPANIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.795.525.029

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.698.117.014

Regione CAMPANIA	96.768.999
Provincia di AVELLINO	179.603.588
Provincia di BENEVENTO	131.592.751
Provincia di CASERTA	170.951.152
Provincia di NAPOLI	634.254.055
Provincia di SALERNO	477.824.867
Provincia di NAPOLI - USCLS	7.121.602

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 97.408.015

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione CAMPANIA	4.113.907
Provincia di AVELLINO	6.440.682
Provincia di BENEVENTO	9.226.402
Provincia di CASERTA	21.091.340
Provincia di NAPOLI	41.997.168
Provincia di SALERNO	14.538.516

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: CAMPANIA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 287.846.558**

REGIONE CAMPANIA		L. 4.586.000
PROVINCE:	AVELLINO	L. 18.202.863
	BENEVENTO	L. 49.796.061
	CASERTA	L. 67.326.049
	NAPOLI	L. 103.124.077
	SALERNO	L. 44.811.508
TOTALE		**L. 287.846.558**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: CAMPANIA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 135.809.100**

REGIONE CAMPANIA		L.
PROVINCE:	AVELLINO	L. 5.453.000
	BENEVENTO	L. 9.713.200
	CASERTA	L. 20.349.000
	NAPOLI	L. 66.448.200
	SALERNO	L. 33.845.700
TOTALE		**L. 135.809.100**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: CAMPANIA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 4.648.000**

REGIONE CAMPANIA		L. 2.150.000
PROVINCE:		
	SALERNO	L. 2.498.000
TOTALE		**L. 4.648.000**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Emilia-Romagna e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione EMILIA ROMAGNA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione EMILIA ROMAGNA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione EMILIA ROMAGNA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.

Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione EMILIA ROMAGNA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1 A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999 è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Ferrara va stralciata la posizione progressiva n. 53 relativa a MOLOSSI ALICE - 20.10.1950, 5ª qualifica funzionale - perché cessata dal servizio per dimissioni dall' 01 10.1999.

Rimanendo invariato il numero delle unità interessate al passaggio, il numero delle unità cessate varia da 26 a 27. Il numero di unità in servizio che transitano passa da 414 a 413.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri. BASSANINI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: EMILIA - ROMAGNA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 23.212.401.131

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
21.748.318.051

Regione EMILIA ROMAGNA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	2	**167.633.751**

Provincia di BOLOGNA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	11	
6°	25	
5°	25	
4°	9	**3.847.788.889**

Provincia di FERRARA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	5	
6°	15	
5°	52	
4°	8	**4.131.345.818**

Provincia di FORLI'

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	2	
6°	21	
5°	13	
4°	2	**2.082.862.520**

Provincia di MODENA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	11	
5°	36	
4°	4	
3°	1	2.777.863.551

Provincia di PARMA.

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	4	
6°	5	
5°	19	
4°	3	1.688.557.816

Provincia di PIACENZA.

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
8°	1	
6°	6	
5°	17	
4°	2	1.421.254.184

Provincia di RAVENNA.

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	4	
6°	7	
5°	17	
4°	1	1.672.675.524

Provincia di REGGIO EMILIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	3	
6°	19	
5°	11	
4°	9	
3°	1	2.307.631.469

Provincia di RIMINI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	4	
6°	10	
5°	13	
4°	2	
3°	1	**1.650.704.529**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
1.464.083.080

Regione EMILIA ROMAGNA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
8°	1	
6°	1	**119.448.518**

Provincia di BOLOGNA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	2	
4°	2	**202.818.358**

Provincia di FERRARA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	
5°	3	**266.084.689**

Provincia di FORLI'

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	
4°	1	**160.844.692**

Provincia di MODENA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

Provincia di PARMA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	2	**167.633.751**

Provincia di PIACENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	
5°	2	**155.799.157**

Provincia di RAVENNA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	1	**172.970.145**

Provincia di REGGIO EMILIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	
5°	1	**164.384.651**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: EMILIA ROMAGNA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.146.385.287

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.077.782.979

Regione EMILIA ROMAGNA	24.837.911
Provincia di BOLOGNA	178.011.423
Provincia di FERRARA	172.800.822
Provincia di FORLI'	107.003.705
Provincia di MODENA	159.796.969
Provincia di PARMA	79.205.691
Provincia di PIACENZA	78.799.438
Provincia di RAVENNA	81.764.058
Provincia di REGGIO EMILIA	119.383.277
Provincia di RIMINI	76.179.685

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 68.602.308

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione EMILIA ROMAGNA	5.189.734
Provincia di BOLOGNA	9.838.944
Provincia di FERRARA	8.648.991
Provincia di FORLI'	10.119.699
Provincia di MODENA	2.865.756
Provincia di PARMA	7.646.443
Provincia di PIACENZA	8.560.554
Provincia di RAVENNA	7.659.470
Provincia di REGGIO EMILIA	8.072.718

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: EMILIA ROMAGNA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 86.216.371**

REGIONE EMILIA ROMAGNA		L. 17.956.000
PROVINCE:	BOLOGNA	L. 6.221.418
	FERRARA	L. 21.852.698
	FORLI'	L. 12.959.972
	MODENA	L. 7.499.065
	PARMA	L. 7.699.993
	PIACENZA	L. 6.075.727
	RAVENNA	L. 3.900.876
	REGGIO EMILIA	L. 2.050.622
TOTALE		**L. 86.216.371**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: EMILIA ROMAGNA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 24.284.400**

REGIONE EMILIA ROMAGNA		L.
PROVINCE:	BOLOGNA	L. 1.260.000
	FERRARA	L. 399.000
	FORLI'	L. 10.606.400
	MODENA	L. 6.895.000
	PARMA	L. 966.000
	PIACENZA	L. 2.933.000
	RAVENNA	L. 1.085.000
	REGGIO EMILIA	L. 140.000
TOTALE		**L. 24.284.400**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: EMILIA ROMAGNA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 11.738.110**

REGIONE EMILIA ROMAGNA		L. 5.261.110
PROVINCE:	BOLOGNA	L. 6.477.000
TOTALE		**L. 11.738.110**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Lazio e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Lazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione LAZIO;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione LAZIO le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione LAZIO le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione LAZIO le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, relative al personale del

Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione LAZIO, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Roma vengono stralciate le posizioni progressive n. 17, relativa a MOZZI SIMONETTA - 7ª qualifica funzionale, e n. 247, relativa a OLIVA PAOLA - 4ª qualifica funzionale, per aspetti di carattere procedurale.

  In detto elenco vengono inseriti i nominativi di TIMPERI SIMONETTA - nata 21.06.1955, 6ª qualifica funzionale; BERTINI FABIO - nato 10.04.1964, 5ª qualifica funzionale; OVELLI MARIA GRAZIA - nata 13.08.1961, 4ª qualifica funzionale; MARTELLA SILVIA - nata 18.10.1939, 3ª qualifica funzionale, tutelati da specifiche disposizioni di legge in materia di mobilità.

  Dal medesimo elenco relativo alla Provincia di Roma, viene stralciata la posizione progressiva n. 72 relativa a FERRARO SIMONETTA - 6ª qualifica funzionale, vincitrice di concorso. Di conseguenza, il numero dei cessati viene aumentato di una unità.

- Dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Frosinone viene stralciata la posizione progressiva n. 19 relativa a GRECO ANNA MARIA - 6ª qualifica funzionale, perché vincitrice di concorso presso altra Amministrazione. Di conseguenza il numero dei cessati viene aumentato ulteriormente di una unità.

  Il numero complessivo delle unità di personale interessate al passaggio alla Regione e alle Province passa da 582 a 584, di cui 537 in servizio. Il numero delle unità cessate varia da 45 a 47.

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Lazio

TABELLA B:

- alla posizione progressiva n. 29, relativa al personale dell'Agenzia per l'Impiego, "CIACCIARELLI GIANFRANCO" viene sostituito con "CIACCIARELLI ANNA TERESA"

TABELLA C:

- alla posizione progressiva n. 8, relativa alla provincia di Frosinone, "TOLOMEI FELICI" viene sostituito con "TOLOMEI FELICE".

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: LAZIO

Totale risorse da trasferire alla Regione:	**30.240.074.768**

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
27.653.303.616

Regione LAZIO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
8°	2	
7°	13	
6°	7	
5°	3	
4°	4	
3°	1	**1.740.145.517**

Provincia di FROSINONE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	7	
6°	18	
5°	37	
4°	3	
3°	1	**3.529.514.536**

Provincia di LATINA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	9	
6°	24	
5°	30	
4°	19	
3°	1	**4.446.230.731**

Provincia di RIETI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	5	
6°	10	
5°	6	
4°	5	1.452.058.797

Provincia di ROMA - Collocam. Spettacolo

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	35	
6°	96	
5°	97	
4°	35	
3°	4	14.038.307.490

Provincia di VITERBO.

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
8°	1	
7°	9	
6°	14	
5°	13	
4°	6	2.447.046.545

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
2.586.771.152

Regione LAZIO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	3	**221.732.870**

Provincia di ROMA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	8	
6°	9	
5°	2	**1.064.076.213**

Provincia di ROMA - Ufficio speciale collocamento spettacolo

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	**118.871.026**

Provincia di FROSINONE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
6°	7	
3°	1	**494.994.753**

Provincia di LATINA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	5	
3°	1	**433.427.913**

Provincia di RIETI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
4°	2	**94.620.120**

Provincia di VITERBO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	2	
5°	1	**159.048.257**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: LAZIO

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.342.653.882

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.236.868.713

Regione LAZIO	85.219.063
Provincia di FROSINONE	144.337.524
Provincia di LATINA	221.098.188
Provincia di RIETI	67.077.531
Provincia di ROMA	601.680.572
Provincia di VITERBO	104.309.687
Provincia di ROMA - USCLS	13.146.148

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 105.785.169

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione LAZIO	10.489.670
Provincia di FROSINONE	24.081.362
Provincia di LATINA	15.700.002
Provincia di RIETI	5.676.000
Provincia di ROMA	38.819.753
Provincia di VITERBO	6.820.595
Provincia di ROMA - USCLS	4.197.787

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Lazio: **L. 767.217.000**

di cui:

Provincia di Roma		L.	47.525.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1		L.	
B 3		L.	
B 2	1	L.	34.652.000
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	1	L.	34.652.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	12.873.000

Provincia di Frosinone		L.	719.692.000
Posizione economica	**Numero unità**		
C 1	6	L.	245.724.000
B 3	2	L.	73.276.000
B 2	5	L.	173.260.000
B 1	1	L.	32.165.000
A 1		L.	
totale	14	L.	524.425.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	195.267.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: LAZIO

Totale risorse da trasferire alla Regione:	**33.685.792**

Provincia di ROMA	**1.792.397**
Provincia di FROSINONE	**31.893.395**

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LAZIO

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 136.864.192**

REGIONE LAZIO		L. 19.706.000
PROVINCE:	FROSINONE	L. 13.499.780
	LATINA	L. 14.708.120
	RIETI	L. 6.568.034
	ROMA	L. 75.600.000
	VITERBO	L. 6.782.258
TOTALE		**L. 136.864.192**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LAZIO

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE **L. 9.814.000**
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE LAZIO		L.	
PROVINCE:	FROSINONE	L.	
	LATINA	L.	385.000
	RIETI	L.	
	ROMA	L.	8.284.500
	VITERBO	L.	1.144.500
TOTALE		**L.**	**9.814.000**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LAZIO

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 3.796.140**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE LAZIO		L.	2.747.140
PROVINCE:			
	ROMA	L.	1.049.000
TOTALE		**L.**	**3.796.140**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Liguria e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Liguria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione LIGURIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione LIGURIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione LIGURIA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1 Sono trasferite alla regione LIGURIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1 A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: LIGURIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	9.292.657.425

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
8.494.078.715

Regione Liguria

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
8°	1	
7°	2	
6°	3	
5°	2	
4°	1	495.527.880

Provincia di GENOVA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	5	
6°	30	
5°	22	
4°	5	3.275.401.853

Provincia di IMPERIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	3	
6°	13	
5°	15	
4°	1	
3°	1	1.807.956.351

Provincia di SAVONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	8	
5°	10	
4°	1	
3°	1	1.092.100.007

Provincia di LA SPEZIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	6	
6°	12	
5°	10	
4°	5	1.823.092.624

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione

798.578.710

Regione LIGURIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
7°	2	244.467.272

Provincia di GENOVA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
7°	2	
6°	2	332.786.654

Provincia di IMPERIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
5°	1	50.850.019

Provincia di LA SPEZIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	119.624.746

Provincia di SAVONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
5°	1	50.850.019

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: LIGURIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: **441.436.375**

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione **399.322.105**

Regione LIGURIA	44.667.735
Provincia di GENOVA	135.512.438
Provincia di IMPERIA	101.730.113
Provincia di LA SPEZIA	64.888.690
Provincia di SAVONA	52.523.129

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione **42.114.270**

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione LIGURIA	18.399.160
Provincia di GENOVA	9.993.269
Provincia di IMPERIA	2.949.107
Provincia di LA SPEZIA	8.376.202
Provincia di SAVONA	2.396.532

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LIGURIA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 26.160.959**

REGIONE LIGURIA		L. 8.808.575
PROVINCE:	GENOVA	L. 7.379.484
	IMPERIA	L. 2.898.700
	LA SPEZIA	L. 4.274.200
	SAVONA	L. 2.800.000
TOTALE		**L. 26.160.959**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LIGURIA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE **L. 38.759.000**
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE LIGURIA		L.
PROVINCE:	GENOVA	L. 19.264.000
	IMPERIA	L. 4.914.000
	LA SPEZIA	L. 7.210.000
	SAVONA	L. 7.371.000
TOTALE		**L. 38.759.000**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LIGURIA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 22.461.295**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE LIGURIA		L. 2.130.000
PROVINCE:	GENOVA	L. 3.357.860
	IMPERIA	L. 16.973.435
TOTALE		**L. 22.461.295**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Lombardia e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Lombardia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione LOMBARDIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1 Sono trasferite alla regione LOMBARDIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione LOMBARDIA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.

Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione LOMBARDIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1 Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall' elenco del personale trasferito alla provincia di Mantova, va stralciata la posizione progressiva n. 29 - CLEOPATRA FRANCESCA - 4ª qualifica funzionale, in quanto rientrante tra le cessazioni dal servizio;

- dall' elenco del personale trasferito alla provincia di Sondrio va stralciata la posizione progressiva n. 7 - CODEGA GRAZIELLA - 6ª qualifica funzionale, perché tutelata da specifiche disposizioni di legge in materia di mobilità.

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Cremona va stralciata la posizione relativa a VARRAZZO CARLO - nato 28.07.1934, 7ª qualifica funzionale, perché cessato dal servizio per dimissioni dall' 01.08.1999.

Il numero delle unità interessate al passaggio alla regione e alle province viene modificato da 532 a 531; il numero del personale in servizio che transita è rettificato da 501 a 498 unità. Il numero dei cessati è modificato da 31 a 33 unità.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Lombardia

TABELLA A:

Nella provincia di Brescia, alla posizione progressiva n. 26, la data di nascita "21.11.1964" viene sostituita con "18.08.1945".

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: LOMBARDIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	28.274.562.940

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
26.348.958.146

Regione LOMBARDIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	1	
6°	5	
5°	2	
4°	5	812.660.702

Provincia di BERGAMO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	5	
6°	11	
5°	18	
4°	6	
3°	1	2.279.969.124

Provincia di BRESCIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	5	
6°	25	
5°	38	
4°	10	4.127.296.490

Provincia di COMO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	12	
5°	9	
4°	2	
3°	1	**1.364.392.037**

Provincia di CREMONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	1	
6°	13	
5°	20	
4°	3	
3°	1	**2.037.955.540**

Provincia di LECCO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	8	
5°	4	
4°	2	**730.813.148**

Provincia di LODI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	4	
5°	1	**386.117.521**

Provincia di MANTOVA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	12	
5°	16	
4°	2	**1.557.409.352**

Provincia di MILANO e Collocamento spettacolo

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	5	
7°	12	
6°	35	
5°	77	
4°	9	**7.309.135.464**

Provincia di PAVIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	1	
6°	24	
5°	17	
4°	2	
3°	1	**2.505.425.360**

Provincia di SONDRIO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	5	
6°	7	
5°	3	
4°	1	
3°	1	**919.792.807**

Provincia di VARESE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	8	
6°	16	
5°	15	
4°	3	**2.317.990.101**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
1.925.604.794

Regione LOMBARDIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	**59.435.513**

Provincia di MILANO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	4	
6°	8	**815.014.260**

Provincia di MILANO - Ufficio speciale collocamento spettacolo

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
5°	1	**50.850.019**

Provincia di BERGAMO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

Provincia di BRESCIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
6°	3	**283.912.603**

Provincia di COMO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	**113.534.632**

Provincia di MANTOVA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	
4°	2	**148.719.239**

Provincia di PAVIA

EX QUALIFICA	N:° QUALIFICHE	TOTALE
6°	2	**108.198.238**

Provincia di SONDRIO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	**118.871.026**

Provincia di VARESE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	**113.534.632**

Provincia di CREMONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	**59.435.513**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: LOMBARDIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.529.133.617

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.434.693.958

Regione LOMBARDIA	54.916.180
Provincia di BERGAMO	163.654.850
Provincia di BRESCIA	209.855.747
Provincia di COMO	65.106.406
Provincia di CREMONA	92.479.228
Provincia di LECCO	39.332.212
Provincia di LODI	25.355.975
Provincia di MANTOVA	90.067.433
Provincia di MILANO	357.823.751
Provincia di PAVIA	154.379.098
Provincia di SONDRIO	42.616.895
Provincia di VARESE	128.046.608
Provincia di MILANO - USCLS	11.059.574

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 94.439.659

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione LOMBARDIA	1.859.489
Provincia di BERGAMO	3.919.790
Provincia di BRESCIA	14.130.444
Provincia di COMO	3.946.105
Provincia di CREMONA	1.124.591
Provincia di MANTOVA	6.240.895
Provincia di MILANO	45.148.927
Provincia di PAVIA	6.563.045
Provincia di SONDRIO	4.747.581
Provincia di VARESE	5.782.167
Provincia di MILANO - USCLS	976.625

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LOMBARDIA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO **L. 131.357.190**
(CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532)

REGIONE LOMBARDIA		L. 22.728.464
PROVINCE:	BERGAMO	L. 3.913.000
	BRESCIA	L. 6.862.800
	COMO	L. 8.498.000
	CREMONA	L. 19.014.912
	MANTOVA	L. 18.850.118
	MILANO	L. 30.320.924
	PAVIA	L. 11.577.272
	SONDRIO	L. 3.485.083
	VARESE	L. 6.106.618
TOTALE		**L. 131.357.190**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LOMBARDIA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE. **L. 9.817.500**
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE LOMBARDIA		L.
PROVINCE:	VARESE	924.000
	BERGAMO	L. 70.000
	BRESCIA	L. 945.000
	COMO	L. 770.000
	CREMONA	L. 2.107.000
	MANTOVA	L. 843.500
	MILANO	L. 2.310.000
	PAVIA	L. 1.421.000
	SONDRIO	L. 427.000
TOTALE		**L. 9.817.500**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: LOMBARDIA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 8.163.290**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE LOMBARDIA		L. 4.204.290
PROVINCE:		
	MILANO	L. 3.959.000
TOTALE		**L. 8.163.290**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Marche e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Marche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione MARCHE;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1 Sono trasferite alla regione MARCHE le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione MARCHE le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione MARCHE, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Pesaro va stralciata la posizione progressiva n. 35 relativa a GIULINI MAURIZIO - nato 26.01.1934, 3ª qualifica funzionale, perché cessato dal servizio per dimissioni dal 16.07.1999;

- **dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Ancona va stralciata la posizione progressiva n.25 relativa a CARONE IVANA 5ª qualifica funzionale.**

Il numero delle unità interessate al passaggio varia da 176 a 175, il numero delle unità in servizio che transitano varia da 156 a 154, il numero delle unità cessate varia da 20 a 21

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: MARCHE

Totale risorse da trasferire alla Regione:	9.495.956.315

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 8.265.626.072

Regione MARCHE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	2	
5°	1	
4°	1	289.270.733

Provincia di ANCONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	3	
7°	5	
6°	11	
5°	16	
4°	5	
3°	2	2.247.259.946

Provincia di ASCOLI PICENO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	3	
6°	18	
5°	22	
4°	2	2.509.890.475

Provincia di MACERATA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	7	
6°	8	
5°	9	
4°	1	1.353.801.774

Provincia di PESARO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	2	
6°	10	
5°	20	
3°	1	1.865.403.144

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
1.230.330.243

Regione MARCHE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	
DIRIGENTE	1	121.615.246

Provincia di ANCONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
8°	1	
7°	1	
6°	3	287.082.269

Provincia di ASCOLI PICENO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	2	227.069.264

Provincia di MACERATA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	1	
5°	1	223.820.164

Provincia di PESARO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	4	
5°	1	
3°	1	370.743.300

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: MARCHE

Totale risorse da trasferire alla Regione: **460.627.347**

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione **402.660.418**

Regione MARCHE	36.368.387
Provincia di ANCONA	131.673.716
Provincia di ASCOLI PICENO	100.088.641
Provincia di MACERATA	62.536.817
Provincia di PESARO	71.992.857

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione **57.966.929**
(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione MARCHE	8.585.427
Provincia di ANCONA	17.004.330
Provincia di ASCOLI PICENO	8.519.094
Provincia di MACERATA	10.300.775
Provincia di PESARO	13.557.303

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: MARCHE

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 35.411.179**

REGIONE MARCHE		L. 12.419.532
PROVINCE:	ANCONA	L. 11.729.109
	ASCOLI PICENO	L. 4.900.000
	MACERATA	L. 3.140.200
	PESARO	L. 3.222.338
TOTALE		**L. 35.411.179**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: MARCHE

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE **L. 19.783.500**
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE MARCHE		L.
PROVINCE:	ANCONA	L. 3.823.500
	ASCOLI PICENO	L. 4.970.000
	MACERATA	L. 8.645.000
	PESARO	L. 2.345.000
TOTALE		**L. 19.783.500**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: MARCHE

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 1.276.000**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE MARCHE	L. 1.276.000

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Molise e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Molise.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione MOLISE;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione MOLISE le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione MOLISE le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione MOLISE le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, relative al personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione MOLISE, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1 Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- nella parte riferita alla Regione Molise va stralciata la posizione progressiva n. 2 relativa a GIORGILLI FABRIZIO - nato 08.08.1960, 8ª qualifica funzionale, perché cessato dal servizio per passaggio ad altra Amministrazione dal 19.11.1999.

Rimanendo invariato il numero delle unità interessate al passaggio, il numero di unità in servizio che transita varia da 112 a 111 e il numero delle unità cessate varia da 4 a 5.

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999, regione Molise

- All'art. 5, comma 2, rigo 5, in luogo di "nella tabella A" inserire "nelle tabelle A e C"
- Nella tabella A:

relativamente alla provincia di Campobasso:

a) alla posizione progressiva n. 56, la data di nascita "03.03.1955" viene rettificata con "03.03.1956";

b) alla posizione progressiva n. 73, la data di nascita "07.02.1955" viene rettificata con "07.02.1957";

relativamente alla provincia di Isernia:

- la posizione progressiva n. 17, viene rettificata in "FERRANTE MARIA 12.08.1949"

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: MOLISE

Totale risorse da trasferire alla Regione:	6.024.366.102

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
5.731.947.439

Regione MOLISE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
6°	1	
4°	1	173.648.807

Provincia di CAMPOBASSO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	4	
7°	9	
6°	18	
5°	41	
4°	1	
3°	1	3.973.884.402

Provincia di ISERNIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	3	
7°	5	
6°	3	
5°	16	
4°	2	1.584.414.230

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione

292.418.663

Regione MOLISE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
8°	1	
7°	2	**184.220.425**

Provincia di CAMPOBASSO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

Provincia di ISERNIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: MOLISE

Totale risorse da trasferire alla Regione: 323.600.840

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 307.363.492

Regione MOLISE	21.045.864
Provincia di CAMPOBASSO	196.886.229
Provincia di ISERNIA	89.431.399

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 16.237.348

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione MOLISE	11.035.224
Provincia di CAMPOBASSO	2.217.589
Provincia di ISERNIA	2.984.535

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Molise: L. 272.485.000

di cui:

Provincia di Isernia		L.	103.765.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2	1	L.	34.652.000
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	2	L.	75.606.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	28.159.000

Provincia di Campobasso		L.	168.720.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	3	L.	122.862.000
B 3		L.	
B 2		L.	
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	3	L.	122.862.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	45.858.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: MOLISE

Totale risorse da trasferire alla Regione: **11.856.298**

Provincia di CAMPOBASSO	**6.653.442**
Provincia di ISERNIA	**5.202.856**

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: MOLISE

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 23.573.227**

REGIONE MOLISE		L. 11.931.443
PROVINCE:	CAMPOBASSO	L. 9.174.305
	ISERNIA	L. 2.467.479
TOTALE		**L. 23.573.227**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: MOLISE

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP. 2553 EX ART 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 8.445.500**

REGIONE MOLISE		L.
PROVINCE:	CAMPOBASSO	L. 8.176.000
	ISERNIA	L. 269.500
TOTALE		**L. 8.445.500**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: MOLISE

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 3.795.080**

PROVINCE:		CAMPOBASSO	L. 3.795.080

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Piemonte e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Piemonte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione PIEMONTE;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione PIEMONTE le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione PIEMONTE le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione PIEMONTE, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Piemonte

TABELLA A:

- nella parte riferita alla regione Piemonte, al numero progressivo n. 25, in luogo di "IV q.f." si inserisce "V q.f.".

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: PIEMONTE

Totale risorse da trasferire alla Regione:	22.400.375.721

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
21.184.294.749

Regione PIEMONTE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	4	
6°	13	
5°	8	
4°	1	1.395.140.811

Provincia di ALESSANDRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	6	
6°	26	
5°	9	
4°	4	2.482.320.211

Provincia di ASTI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	4	
6°	14	
5°	11	
4°	3	1.768.649.735

Provincia di BIELLA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	1	
6°	1	
5°	7	541.724.393

Provincia di CUNEO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	4	
7°	5	
6°	35	
5°	14	
4°	7	
3°	0	3.522.575.928

Provincia di NOVARA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	3	
6°	11	
5°	13	
4°	2	1.601.306.843

Provincia di TORINO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
Dirigente	1	
7°	9	
6°	51	
5°	86	
4°	12	
3°	1	8.416.132.385

Provincia di VERBANO-CUSIO-OSSOLA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	4	
5°	6	
4°	1	**687.677.676**

Provincia di VERCELLI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	4	
5°	9	
4°	2	**768.666.767**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
1.216.080.972

Regione PIEMONTE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
6°	1	**196.681.172**

Provincia di TORINO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	2	
6°	2	
5°	2	
4°	3	**542.939.110**

Provincia di ALESSANDRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

Provincia di ASTI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	2	**108.198.238**

Provincia di CUNEO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
3°	1	**103.496.805**

Provincia di NOVARA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
6°	1	
5°	1	**210.666.528**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: PIEMONTE

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.166.763.557

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.089.307.658

Regione PIEMONTE	100.884.033
Provincia di ALESSANDRIA	143.575.415
Provincia di ASTI	101.766.308
Provincia di BIELLA	30.789.503
Provincia di CUNEO	151.832.696
Provincia di NOVARA	67.381.466
Provincia di TORINO	412.283.833
Provincia di VERBANO-CUSIO-OSSOLA	34.425.052
Provincia di VERCELLI	46.369.352

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 77.455.899

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione PIEMONTE	26.262.577
Provincia di ALESSANDRIA	3.674.330
Provincia di ASTI	6.891.142
Provincia di CUNEO	4.676.618
Provincia di NOVARA	6.677.115
Provincia di TORINO	29.274.118

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: PIEMONTE

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 70.715.497**

REGIONE PIEMONTE		L. 13.196.840
PROVINCE:	ALESSANDRIA	L. 10.500.000
	ASTI	L. 3.501.358
	CUNEO	L. 7.456.617
	NOVARA	L. 4.769.800
	TORINO	L. 24.879.939
	VERCELLI	L. 6.410.943
TOTALE		**L. 70.715.497**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: PIEMONTE

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP.2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 28.910.000**

REGIONE PIEMONTE		L.
PROVINCE:	ALESSANDRIA	L. 630.000
	ASTI	L. 1.267.000
	CUNEO	L. 8.204.000
	NOVARA	L. 5.425.000
	TORINO	L. 12.789.000
	VERCELLI	L. 595.000
TOTALE		**L. 28.910.000**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: PIEMONTE

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 13.170.720**

REGIONE PIEMONTE			L. 9.303.500
PROVINCE:			
		TORINO	L. 3.867.220
TOTALE			**L. 13.170.720**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Puglia e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Puglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione PUGLIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 1° giugno e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 12 luglio 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione PUGLIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 5.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione PUGLIA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione PUGLIA le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, relative al personale del

Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione PUGLIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Ulteriori risorse finanziarie

1. A decorrere dal 2001, viene trasferita alla regione Puglia la somma di L. 193.723.200 corrispondente alle spese inerenti al fitto dei locali in uso all'ex Agenzia per l'Impiego.

Art. 5

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nelle tabelle A e C allegate al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

Tabella A:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Bari va stralciata la posizione progressiva n. 88 relativa ad ANTUOFERMO EMILIO - nato 19.11.1954, 5ª qualifica funzionale, perché cessato dal servizio a decorrere dal 19.11.1999.

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Foggia va stralciata la posizione progressiva n. 52 relativa ad ALBANESE MICHELE - nato 08.05.1938, 5ª qualifica funzionale, perché cessato dal servizio per dimissioni dall' 01 10.1999.

- dall'elenco del personale trasferito dalla Provincia di Lecce va stralciata la posizione progressiva n. 158 relativa a VECE FRANCESCO, 5ª qualifica funzionale, per mancanza dei presupposti richiesti ai fini dell'inserimento.

Tabella C:

- dall'elenco del personale trasferito alla provincia di Brindisi, viene stralciata la posizione n. 1 relativa a MACELLETTI IOLANDA, passata ad altra Amministrazione.

Il numero complessivo delle unità interessate al passaggio varia da 748 a 746, il numero delle unità cessate passa da 42 a 44. Il numero delle unità di personale comandato dai Beni Culturali trasferito, varia da 8 a 7

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Puglia

Nella tabella H, la voce relativa alla proprietà dell'immobile sede dell'Agenzia per l'Impiego viene modificata da "Demanio" a "INAIL".

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: PUGLIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	38.995.513.602

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

36.437.989.872

Regione PUGLIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	1	
9°	1	
8°	1	
7°	1	
6°	6	
5°	3	
4°	4	
3°	2	1.077.128.381

Provincia di BARI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	5	
8°	1	
7°	12	
6°	66	
5°	84	
4°	47	
3°	7	11.513.719.009

Provincia di BRINDISI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	5	
6°	13	
5°	31	
4°	2	
3°	1	2.715.498.113

Provincia di FOGGIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	13	
6°	37	
5°	69	
4°	33	
3°	1	**7.960.513.283**

Provincia di LECCE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
8°	1	
7°	24	
6°	74	
5°	61	
4°	9	
3°	7	**9.403.446.883**

Provincia di TARANTO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	3	
8°	1	
7°	3	
6°	26	
5°	30	
4°	7	
3°	1	**3.767.684.198**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
2.557.523.730

Provincia di BARI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
6°	8	
5°	3	**691.060.399**

Provincia di FOGGIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
DIRIGENTE	2	
7°	3	
6°	1	
5°	3	
4°	2	**722.806.327**

Provincia di LECCE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	4	
5°	2	**377.532.027**

Provincia di BRINDISI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	3	
4°	1	**209.607.417**

Provincia di TARANTO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	2	
6°	5	
5°	1	
3°	1	**556.517.560**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: PUGLIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.611.272.859

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.495.141.568

Regione PUGLIA	37.667.561
Provincia di BARI	424.234.120
Provincia di BRINDISI	145.450.768
Provincia di FOGGIA	297.861.283
Provincia di LECCE	288.780.806
Provincia di TARANTO	301.147.030

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 116.131.291

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Provincia di BARI	24.616.952
Provincia di BRINDISI	11.841.742
Provincia di FOGGIA	35.504.381
Provincia di LECCE	10.959.457
Provincia di TARANTO	33.208.759

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Puglia: L. 337.249.000

di cui:

Provincia di Bari		L.	183.672.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1		L.	
B 3		L.	
B 2	3	L.	103.956.000
B 1		L.	
A 1	1	L.	30.004.000
totale	4	L.	133.960.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	49.712.000

Provincia di Brindisi		L.	97.337.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2		L.	
B 1		L.	
A 1	1	L.	30.004.000
totale	2	L.	70.958.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	26.379.000

Provincia di Lecce		L.	56.240.000
Posizione economica	Numero unità		
C 1	1	L.	40.954.000
B 3		L.	
B 2		L.	
B 1		L.	
A 1		L.	
totale	1	L.	40.954.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne		L.	15.286.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: PUGLIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	**14.236.973**

Provincia di BARI	**7.000.951**
Provincia di BRINDISI	**5.310.794**
Provincia di LECCE	**1.925.228**

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: PUGLIA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 292.631.415**

REGIONE PUGLIA		L. 18.165.923
PROVINCE:	BARI	L. 61.496.078
	BRINDISI	L. 49.103.145
	FOGGIA	L. 90.846.805
	LECCE	L. 34.798.806
	TARANTO	L. 38.220.658
TOTALE		**L. 292.631.415**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: PUGLIA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE **L. 14.420.000**
CAP. 2553 EX CAP 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE PUGLIA		L.
PROVINCE:	BARI	L.. 945.000
	BRINDISI	L. 315.000
	FOGGIA	L. 490.000
	LECCE	L. 5.845.000
	TARANTO	L. 6.825.000
TOTALE		**L. 14.420.000**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: PUGLIA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 7.105.000**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE PUGLIA		L. 2.776.000
PROVINCE:		
	TARANTO	L. 4.329.000
TOTALE		**L. 7.105.000**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Toscana e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Toscana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione TOSCANA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione TOSCANA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione TOSCANA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione TOSCANA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Pistoia viene stralciata la posizione progressiva n. 1 - CARUSO PIETRO, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 9 ottobre 1998.

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Firenze viene stralciata la posizione progressiva n. 72 relativa a DEL MECIO CRISTINA, 4ª qualifica funzionale.

- nell'elenco del personale trasferito alla Provincia di Siena viene inserito il nominativo di DEL MECIO CRISTINA, 4ª qualifica funzionale, in precedenza compreso nell'elenco relativo alla Provincia di Firenze.

  Il numero delle unità di personale interessato al passaggio varia da 375 a 374. Le unità in servizio transitate sono 342 anziché 343.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

Rettifica di errori materiali

contenuti nel DPCM 5 agosto 1999 regione Toscana

All'art. 5, comma 2, rigo 5, in luogo di "nelle tabelle A e C", inserire "nella tabella A"

Dopo tabella "A" togliere "C"

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: TOSCANA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	19.828.623.492

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
18.059.151.266

Regione TOSCANA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	1	
6°	2	
5°	6	
3°	0	617.213.121

Provincia di AREZZO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	7	
6°	18	
5°	14	
4°	5	
3°	2	2.426.405.883

Provincia di FIRENZE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	6	
6°	27	
5°	37	
4°	5	3.935.290.294

Provincia di GROSSETO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	4	
6°	10	
5°	15	
4°	3	
3°	1	**1.727.474.999**

Provincia di LIVORNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	3	
6°	12	
5°	11	
4°	1	
3°	1	**1.478.217.528**

Provincia di LUCCA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	6	
6°	12	
5°	16	
4°	3	**2.033.572.618**

Provincia di MASSA CARRARA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	5	
5°	7	
4°	2	
3°	1	**883.998.166**

Provincia di PISA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	4	
6°	13	
5°	18	
4°	2	
3°	1	**2.067.251.981**

Provincia di PISTOIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	5	
5°	10	
4°	2	**933.051.418**

Provincia di PRATO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	
5°	2	
4°	1	**262.544.730**

Provincia di SIENA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	2	
6°	12	
5°	14	
4°	3	**1.694.130.528**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
1.769.472.226

Regione TOSCANA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
3°	2	**193.839.974**

Provincia di FIRENZE

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	5	
4°	1	**377.241.168**

Provincia di AREZZO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	**54.099.119**

Provincia di GROSSETO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	
3°	1	**157.595.924**

Provincia di LIVORNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	3	
5°	1	
4°	1	**319.892.949**

Provincia di LUCCA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	1	
6°	1	
5°	1	
3°	1	**280.685.571**

Provincia di PISA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	**113.534.632**

Provincia di PISTOIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	1	
5°	1	**164.384.651**

Provincia di SIENA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	2	**108.198.238**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: TOSCANA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 991.182.308

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 899.433.711

Regione TOSCANA	53.790.674
Provincia di AREZZO	88.576.902
Provincia di FIRENZE	191.218.925
Provincia di GROSSETO	91.639.053
Provincia di LIVORNO	89.588.487
Provincia di LUCCA	96.501.212
Provincia di MASSA CARRARA	51.688.694
Provincia di PISA	89.275.746
Provincia di PRATO	12.744.198
Provincia di PISTOIA	57.162.494
Provincia di SIENA	77.247.326

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 91.748.597

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione TOSCANA	10.259.622
Provincia di AREZZO	1.922.762
Provincia di FIRENZE	18.557.768
Provincia di GROSSETO	8.419.413
Provincia di LIVORNO	19.148.095
Provincia di LUCCA	13.981.183
Provincia di PISA	4.427.734
Provincia di PISTOIA	10.100.908
Provincia di SIENA	4.931.111

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: TOSCANA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 77.591.867**

REGIONE TOSCANA		L. 16.283.161
PROVINCE:	AREZZO	L. 4.616.199
	FIRENZE	L. 18.143.570
	GROSSETO	L. 3.996.384
	LIVORNO	L. 4.280.150
	LUCCA	L. 8.603.637
	MASSA CARRARA	L. 7.029.708
	PISA	L. 6.078.030
	PISTOIA	L. 2.620.800
	SIENA	L. 5.940.228
TOTALE		**L. 77.591.867**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: TOSCANA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997 **L. 10.647.000**

REGIONE TOSCANA		L.
PROVINCE:	AREZZO	L. 630.000
	FIRENZE	L. 3.857.000
	GROSSETO	L. 105.000
	LIVORNO	L. 455.000
	LUCCA	L. 2.800.000
	MASSA CARRARA	L. 630.000
	PISA	L. 1.085.000
	PISTOIA	L. 455.000
	SIENA	L. 630.000
TOTALE		**L. 10.647.000**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: TOSCANA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI CAP. 1342 EX 1113 **L. 4.248.100**

REGIONE TOSCANA	L. 4.248.100

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Umbria e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Umbria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione UMBRIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione UMBRIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione UMBRIA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Sono altresì trasferite alla regione UMBRIA le risorse finanziarie, come indicate all'allegato 3 per regione e singola provincia, relative al personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alla tabella C unita al citato DPCM 5 agosto 1999.

4. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.
Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione UMBRIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Terni va stralciata la posizione progressiva n. 1 relativa a FANUCCI GIAMPIERO - nato 17.02.1940, R.E., perché cessato dal servizio per dimissioni dall' 01.07.1999.
  Dallo stesso elenco viene, altresì, stralciata la posizione progressiva n. 8 relativa a PIRRI ADRIANA - nata 22.08.1942, 7ª qualifica funzionale, perché cessata dal servizio per dimissioni dall' 01.10.1999.

Di conseguenza, rimanendo invariato il numero delle unità interessate al passaggio, quello delle unità cessate passa da 8 a 10.

Gli allegati da 1 a 4 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: UMBRIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	5.568.538.847

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
4.961.957.183

Regione UMBRIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	3	
3°	1	366.847.087

Provincia di PERUGIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	10	
6°	15	
5°	21	
4°	5	
3°	3	2.986.905.746

Provincia di TERNI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	8	
6°	4	
5°	14	
3°	3	1.608.204.350

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione

606.581.664

Provincia di PERUGIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	2	
5°	1	
4°	1	**265.793.830**

Provincia di TERNI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
8°	1	
7°	2	
5°	1	**340.787.834**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: UMBRIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: **257.224.921**

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione **233.564.842**

Regione UMBRIA	31.284.790
Provincia di PERUGIA	153.990.598
Provincia di TERNI	48.289.454

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione **23.660.079**

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Provincia di PERUGIA	14.807.251
Provincia di TERNI	8.852.828

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
TRATTAMENTO FONDAMENTALE

Risorse finanziarie da trasferire, relative al personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Totale risorse regione Umbria: **L. 328.725.000**

di cui:

Provincia di Perugia			L. 328.725.000
	Posizione economica	Numero unità	
	C 1	5	L. 204.770.000
	B 3		L.
	B 2	1	L. 34.652.000
	B 1		L.
	A 1		L.
	totale	6	L. 239.422.000
contributi previdenziali e I.R.A.P a carico dell'Amm.ne			L. 89.303.000

ALLEGATO 3 - BENI CULTURALI
EMOLUMENTI ACCESSORI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: UMBRIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:	**18.449.298**

Provincia di PERUGIA	**18.449.298**

ALLEGATO 4 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: UMBRIA

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 14.733.543**

REGIONE UMBRIA		L. 6.672.000
PROVINCE:	PERUGIA	L. 6.524.000
	TERNI	L. 1.537.543
TOTALE		L. **14.733.543**

ALLEGATO 4 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: UMBRIA

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE **L. 5.635.000**
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE UMBRIA		L.
PROVINCE:	PERUGIA	L. 4.620.000
	TERNI	L. 1.015.000
TOTALE		**L. 5.635.000**

ALLEGATO 4 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: UMBRIA

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 4.481.000**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE UMBRIA	L. 4.481.000

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 2000.

Trasferimento alla regione Veneto e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Veneto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione VENETO;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1° agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Decreta:

Art. 1

Risorse finanziarie relative al personale

1. Sono trasferite alla regione VENETO le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999, come rettificata e nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 4.
Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'art. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione VENETO le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.
Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2

Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti

1. Sono trasferite alla regione VENETO, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 3 per regione e singola provincia.

Art. 3

Modalità di trasferimento delle risorse alle Province

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

Personale trasferito

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Vicenza va stralciata la posizione progressiva n. 30 relativa a CUTILLO LILIANA - nata 25.08.1949, 5ª qualifica funzionale, perché cessata dal servizio per dimissioni a decorrere dal 12.09.1999.

- nell'elenco del personale trasferito alla Provincia di Verona rimane inserita la posizione progressiva n. 73 relativa a MARANDOLA MARIA ANTONIETTA, 4ª qualifica funzionale, per la quale non vengono trasferite le corrispondenti risorse finanziarie.

Il numero delle unità interessate al passaggio rimane invariato, il numero delle unità cessate varia da 20 a 21.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: VENETO

Totale risorse da trasferire alla Regione:	20.292.480.314

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 19.164.008.174

Regione VENETO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
7°	3	
6°	1	
5°	1	
4°	1	402.805.365

Provincia di BELLUNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	2	
6°	18	
5°	10	1.601.155.358

Provincia di PADOVA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	2	
6°	14	
5°	22	
4°	3	2.281.368.546

Provincia di ROVIGO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	12	
5°	21	
4°	3	
3°	2	**2.006.528.104**

Provincia di TREVISO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	6	
6°	26	
5°	19	
4°	5	
3°	3	**3.098.074.709**

Provincia di VENEZIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	3	
6°	30	
5°	19	
4°	2	
3°	2	**3.094.652.430**

Provincia di VERONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	8	
6°	36	
5°	29	**3.897.702.939**

Provincia di VICENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	5	
6°	20	
5°	22	
4°	6	**2.781.720.723**

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione
1.128.472.140

Regione VENETO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
3°	1	**44.061.292**

Provincia di VENEZIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	4	**216.396.476**

Provincia di BELLUNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
5°	1	**50.850.019**

Provincia di PADOVA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	1	
5°	2	**155.799.157**

Provincia di ROVIGO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
8°	1	
5°	1	**116.199.418**

Provincia di TREVISO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	
6°	3	**221.732.870**

Provincia di VERONA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	**59.435.513**

Provincia di VICENZA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
6°	3	
5°	2	**263.997.395**

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: VENETO

Totale risorse da trasferire alla Regione: 1.153.437.088

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione 1.082.347.000

Regione VENETO	34.522.546
Provincia di BELLUNO	98.723.356
Provincia di PADOVA	129.512.816
Provincia di ROVIGO	107.785.524
Provincia di TREVISO	170.408.121
Provincia di VENEZIA	182.894.870
Provincia di VERONA	208.997.452
Provincia di VICENZA	149.502.315

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione 71.090.088

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione VENETO	3.237.669
Provincia di BELLUNO	2.594.677
Provincia di PADOVA	11.043.573
Provincia di ROVIGO	6.368.419
Provincia di TREVISO	12.450.187
Provincia di VENEZIA	14.133.694
Provincia di VERONA	6.546.829
Provincia di VICENZA	14.715.040

ALLEGATO 3 a

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: VENETO

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO (CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532) **L. 80.904.921**

REGIONE VENETO		L. 7.146.397
PROVINCE:	BELLUNO	L. 2.781.464
	PADOVA	L. 10.907.911
	ROVIGO	L. 8.400.000
	TREVISO	L. 19.509.546
	VENEZIA	L. 5.559.603
	VERONA	L. 20.300.000
	VICENZA	L. 6.300.000
TOTALE		**L. 80.904.921**

ALLEGATO 3 b

RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: VENETO

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE **L. 11.074.000**
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE VENETO		L.
PROVINCE:	BELLUNO	L. 630.000
	PADOVA	L. 1.081.500
	ROVIGO	L. 735.000
	TREVISO	L.
	VENEZIA	L. 7.721.000
	VERONA	L. 451.500
	VICENZA	L. 455.000
TOTALE		**L. 11.074.000**

ALLEGATO 3 c

TRASFERIMENTO RISORSE EURES
EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97

REGIONE: VENETO

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI **L. 4.146.000**
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE VENETO		L. 3.510.000
PROVINCE:		
	VERONA	L. 636.000
TOTALE		**L. 4.146.000**

01A0716-01A0717

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(46513230/1) Roma, 2001 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11